PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo».) Trieste, Venerdì 26 Settembre 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11577

La sommossa arde su tutto il confine serbo-albanese

Si dice che gli arnauti reagiscono contro un regime vessatorio.

Le Potenze non mostrano le loro intenzioni

La violenza e la vastità dell'invasione dei territori serbi

BELGRADO 25 (N). Ventimila albanesi hanno passato il confine serbo ed incendiati i villaggi serbi di Korat e Aliscio massacrandone gli abitanti. Anche il villaggio di Debar fu distrutto. Le comunicazioni telefoniche sono tagliate. Su tutta la linea si svolgono accaniti sanguinosi combattimenti. Le truppe serbe si ritirano.

Gli albanesi nel centro si avanzano anche oltre Dibra. Essi hanno già prese parecchie località. Anche su questi territori le truppe serbe che si trovano in minoranza si ritirano. Secondo una notizia ufficiale una forte colonna albanese agli ordini di ufficiali bulgari marcia da Elbassan verso Ochrida e Monastir.

Il corpo principale albanese, secondo voci che corrono, avanzerebbe su due colonne oltrecchè verso Ochrida anche verso Kitchevo.

Gli albanesi si sono impadroniti di due cannoni da campagna a Dibra ed hanno saccheggiato ed incendiato le città. La popolazione di Struga al sud è fuggita verso Ochrida. Gli albanesi del nord attaccano Giacova.

Correvano voci stamane che gli albanesi avessero già presa Giacova e avessero attaccato Prizrend. L'attacco contro questa città sarebbe stato respinto.

La «Politika» ha da Ueskùb che il 19.o reggimento di linea è indietreggiato gradatamente verso Kitchevo difendendo con accanimento ogni pollice di terreno. Il combattimento è durato tutta la giornata del 23 con il concorso dell'artiglieria.

Le notizie confuse ed incerte che vi trasmetto quasi come arrivano, dimostrano intanto una cosa indubitatamente, cioè che l'invasione degli albanesi è distesa per tutto il confine creato a Londra tra la Serbia e l'Albania su territorio albanese. Dall'estremo settentrione, da Prizrend, al mezzogiorno, sino ad Ochrida, tutto il territorio o per reazione contro le atrocità serbe, come si telegrafa da Scutari o per istigazione di qualche Potenza, come si dice qui, è in rivoluzione ed in fiamme.

Il concentramento delle truppe serbe procede rapidamente e si spera di poter in alcuni giorni respingere gli albanesi su tutta la linea.

Gli albanesi accusano i serbi di inaudite atrocità

VALLONA 25 (N). Presso alle tribù Hazi e Granitzi giungono cotidianamente fuggiaschi da quel territorio albanese assegnato ai serbi dalla conferenza di Londra. Secondo altri rapporti il movimento, insurrezionale fu provocato dagli inauditi atti di violenza delle autorità. Le autorità serbe eccitarono gli albanesi con ogni sorta di persecuzioni e vessazioni e punivano poi, chi si ribellava, con l'impiccagione o la fucilazione. Truppe serbe invasero il villaggio albanese di Fshaj per disarmare gli abitanti. Allorchè questi si ribellarono, il villaggio fu distrutto. Settantadue persone, tra cui donne e fanciulli, furono rinchiusi nelle case e furono arsi vivi. Parecchi altri villaggi furono pure incendiati, dopochè i serbi avevano massacrati tutti gli abitanti con le baionette. Persino in villaggi nei dintorni di Diakova furono massacrati gli abitanti e le case incendiate. Persino a Diakova stessa molti albanesi furono impiccati o fucilati.

Altre accuse contro i serbi
Torture e persecuzioni religiose

SCUTARI 25 (N). Si ha dalla Malissia che giornalmente arrivano colà molti fuggiaschi dai territori di confine e dalle regioni passate sotto il dominio serbo. Secondo quanto raccontano questi fuggiaschi la causa immediata della rivolta è da ricercarsi nella crudeltà con cui i serbi nelle ultime settimane procedettero contro la popolazione albanese. Le autorità serbe avrebbero tormentato gli abitanti albanesi con ogni specie di sevizie e di crudeltà. Qualunque piccolo atto di opposizione era punito con la fucilazione o coll'impiccagione. Truppe serbe sono entrate in alcuni villaggi su territorio albanese e l'hanno devastato uccidendo gran parte degli abitanti. Simili efferatezze sarebbero state commesse nel territorio albanese passato sotto il dominio serbo. In molti villaggi, nelle adiacenze di Giacova e di Ipek, tutti gli abitanti sarebbero stati massacrati e tutte le case incendiate. A Giacova, un grande numero di cittadini ragguardevoli sarebbero stati fucilati. Cattolici e maomettani sarebbero stati uccisi perchè si rifiutarono di passare alla religione ortodossa. Questo contegno dei serbi avrebbe determinato lo scoppio dell'insurrezione. Secondo le notizie più recenti la rivolta si estenderebbe fino a Cossovo.

Le misure militari della Serbia

BERLINO 25 (N). La «Berliner Zeitung» ha da Belgrado: Martedì è incominciata - come fu già annunciato - la mobilitazione di parecchie unità tattiche che venerdì si troveranno probabilmente già alla frontiera. A quanto si dice, le truppe serbe saranno costrette a invadere anche territorio albanese per procurarsi mediante l'occupazione di un dato territorio il pegno contro la ripetizione di simili incursioni su territorio serbo.

Cifre serbe

BELGRADO 25 (N). Il numero degli albanesi insorti va crescendo giornalmente. A quanto si assicura, sarebbero sotto le armi ben 30.000 albanesi.

Smentite ufficiali del governo serbo

BELGRADO 25 (N). L'ufficio stampa è autorizzato a smentire la notizia diffusa all'estero, secondo la quale dieci albanesi di Ljuma sarebbero stati fatti prigionieri da soldati serbi e condotti al cospetto del generale Zivkovic. Vanno smentite pure le parole attribuite al suddetto generale. Questi nè potè aver veduto gli albanesi, di cui sopra, nè aver pronunciate le parole a lui attribuite per il semplice motivo, che il generale si trova tuttora a Belgrado.

Da fonte ufficiale si comunica anche essere falsa la notizia che gli albanesi avrebbero occupata Kiscevo. Gli albanesi hanno occupata la località di Mavravo. Riguardo alla località di Galicnik non sono ancora giunte notizie ufficiali. E' però probabile che quella località si trovi in potere degli albanesi.

Spiegazioni e giustificazioni dell'inviato serbo Jovanovic

VIENNA 25 (N). La «Neue Freie Presse» pubblica un articolo dell'inviato serbo a Vienna, Jovanovic, intitolato: «I combattimenti al confine tra la Serbia e l'Albania». Nell'articolo è detto tra altro: «Gli albanesi hanno intrapreso realmente un grande numero di attacchi al confine serbo da Diakova fino a Dibra, hanno occupate talune località, molte altre incendiate. Informazioni esatte si potranno avere appena la insurrezione sarà stata debellata. L'attacco non ci ha molto sorpresi. Simili attacchi sono fenomeni usuali e sono avvenuti già dopo la stipulazione del trattato di Berlino. L'attacco attuale poteva sorprenderci solo, in quanto è avvenuto immediatamente dopo il ritiro delle truppe serbe da alcuni punti strategici del territorio albanese. Durante gli ultimi tempi della guerra alcuni piccoli distaccamenti di truppe serbe avevano tenuto occupati per ragioni di sicurezza alcuni punti in Albania, prima che il confine tra la Serbia e la nuova Albania fosse stabilito definitivamente. In seguito alle rimostranze delle grandi Potenze a Belgrado le truppe serbe in questi ultimi tempi avevano incominciato a ritirarsi da questi punti. Già prima però era stata richiamata l'attenzione delle grandi Potenze sul pericolo di attacchi da parte degli albanesi. Questi attacchi sono stati preparati alla chetichella in tutta l'Albania e saranno possibili, finchè non sarà precisato il confine definitivo e la commissione europea non si sarà recata in Albania e finchè non sarà formato colà un Governo responsabile. E' difficile dire chi sia responsabile dei disordini. L'Albania esiste secondo le deliberazioni della conferenza di Londra, ma in realtà lo Stato non esiste ancora come tale. Si deve rilevare che il non aver permesso agli albanesi di recarsi ai mercati di Diakova e Dibra non può essere la causa di questi attacchi contro il confine. Il permesso di recarsi a questi mercati agli albanesi oltre il confine fu vietato perchè essi nei sacchi portavano, sotto e in mezzo alla merce, fucili e munizioni, che essi poi distribuivano tra gli albanesi dimoranti su territorio serbo ed anche perchè essi eccitavano questi albanesi alla ribellione contro le autorità serbe. E' pure infondato il rimprovero che i serbi abbiano trattato male gli albanesi. Di recente fu fatta tra i nostri albanesi da parte dei loro connazionali al di là del confine una vivace agitazione. Ciò è tanto più a deplorarsi, perchè appunto gli albanesi serbi sono colpiti più duramente dalle conseguenze della insurrezione, essendo disturbati nei lavori pacifici ai quali si erano già abituati».

Le richieste di Essad pascià

LONDRA 25 (N). Il «Times» ha da Vienna: «Essad pascià ha rivolto ai rappresentanti delle Potenze a Scutari ed ai consoli di Francia, Austria-Ungheria ed Italia a Durazzo la copia di un memoriale, in cui espone le domande che ha rivolto alla riunione di protesta che si è tenuta a Durazzo. Le principali di queste domande sono: 1.a la ricostituzione della sede del Governo da Vallona a Durazzo; 2.a la ricostituzione del Ministero, che effettivamente rappresenta solo gli albanesi di Vallona; 3.a l'adozione di misure atte a indurre le Potenze a scegliere, senza ritardi, un principe per l'Albania. Il ministro degli esteri e il ministro della Giustizia del Governo provvisorio vollero recarsi a Durazzo per negoziare con Essad pascià, e si crede che giungeranno con lui ad una intesa. Si dichiara che l'Austria-Ungheria e l'Italia esercitano la loro influenza per giungere ad un compromesso».

La Serbia
denuncia la presenza di ufficiali bulgari tra gli albanesi

VIENNA 25 (N). La «Wener Allgemeine Zeitung» ha da Belgrado: Da parte autentica si dice che il Governo serbo ha inviato alle Potenze una nota, nella quale è detto che gli albanesi che combattono contro i serbi in gran parte sono comandati da ufficiali bulgari.

Il Governo serbo richiama l'attenzione delle Potenze su questo fatto, pregandole di esercitare la loro influenza a Sofia affinchè si metta fine a questo fatto, punto giovevole al ristabilimento di rapporti amichevoli tra la Serbia e la Bulgaria.

Le Potenze non aiuterebbero la Serbia

VIENNA 25 (N). La «Zeit» ha da Belgrado che il suo corrispondente apprese nei circoli diplomatici che le grandi potenze non corrisponderanno al desiderio espresso dalla nota serba; giacchè essi hanno rinviato per alcuni mesi la questione della organizzazione del Governo albanese e della elezione del sovrano d'Albania. La Serbia quindi dovrà aiutarsi da sè come potrà. Nei circoli diplomatici si teme che un'azione troppo energica della Serbia possa provocare un conflitto coll'Austria.

Il «Samouprava» scrive: «La Serbia è costretta a difendersi da sè contro gli attacchi organizzati dagli arnauti, data l'inazione delle potenze, e ad usare le misure che giudicherà opportune per dare una lezione ai suoi aggressori onde assicurare l'indipendenza futura della Serbia e per far perdere per sempre agli albanesi il desiderio di simili gesta criminose. Essa procederà contro i suoi aggressori come si suol procedere dappertutto contro briganti quali essi sono, e procurare infine di assicurarsi un compenso per i sacrifici che deve sostenere per le aggressioni criminose dei suoi vicini».

I giornali governativi serbi accusano l'Austria-Ungheria di avere fomentati i disordini, mandando in Albania degli agitatori.

La diplomazia russa favorisce la Serbia

PIETROBURGO 25 (B). A quanto apprende il «Riec», la diplomazia russa non dà soverchio peso al conflitto serbo-albanese, specialmente nella presente fase. Essa ritiene che la Serbia abbia il diritto di respingere gli attacchi al suo confine e, in genere, di prendere misure atte ad assicurare la pace alla regione confinale.

La diplomazia russa è convinta che, in ciò, nessuno vorrà opporre ostacoli alla Serbia. Oltre a ciò, la pacificazione delle bande albanesi non contrasta col principio dell'indipendenza d'Albania. Ma, se i serbi, in lotta con quelle bande, fossero costretti ad oltrepassare i confini non ancora fissati, ciò non formerebbe ancora, naturalmente, alcun pericolo per l'idea dell'indipendenza albanese.

Secondo una notizia attendibile il Governo russo ha già acconsentito alla occupazione temporanea di località albanesi da parte della Serbia.

Anche una notizia del «New York Herald» di Parigi afferma questo fatto che sarebbe di notevole importanza politica.

L'accordo delle Potenze
in riflesso all'occupazione di Scutari

BERLINO 25 (N). All'estero sono diffuse delle voci secondo le quali il Governo inglese avrebbe deciso di richiamare le sue truppe da Scutari. Questa notizia è stata evidentemente diffusa con intenzione tendenziosa. La cosa invece sta così: Qualche tempo fa - siccome pareva che in Albania le cose prendessero una piega rassicurante - l'Inghilterra aveva fatto sapere che non era sua intenzione di lasciare in permanenza le sue truppe a Scutari. Data la lealtà del Governo inglese, è da supporre che esso, avuto riguardo alla situazione presente, rinuncerà a quella sua supposta intenzione.

Anche le voci di disaccordi fra le Potenze sono inventate.

Simpatie turche

OOSTANTINOPOLI 25 (N). L'insurrezione del territorio di confine serbo-albanese desta qui la più grande attenzione ed unanime simpatia per gli albanesi. Tra i ricchi albanesi qui dimoranti si è iniziato un movimento per far pervenire aiuti materiali ai fratelli combattenti per la loro libertà.

La Serbia si prepara e si approvvigiona.

BELGRADO 25 (B). Un «ukas» reale autorizza il ministro della guerra di chiamare ad esercitazioni d'armi gli ufficiali della riserva ed i soldati della seconda leva con le corrispondenti unità, qualora questa misura si addimostri necessaria.

Causa il cattivo raccolto d'orzo, il ministro dell'economia pubblica ha proposto al Governo di permettere la libera importazione di orzo.

I commissari francesi per i confini albanesi.

BRINDISI 25 (N). Il colonnello Lallemand ed il console Groillot, delegati francesi alla commissione per la delimitazione dei confini meridionali dell'Albania, sono partiti per Corfù col piroscafo a.-u. «Palacky».

Una mostra campionaria austriaca a Vallona.

VIENNA 25 (B). Nell'odierna seduta della commissione dietale al promovimento dell'industria, il membro della Dieta Bielohlawek riferì sulla mostra campionaria da istituirsi in Albania; disse che le trattative in proposito sono già ultimate e che sono già assicurate le località all'uopo. Qualora non subentrino complicazioni - concluse l'assessore dietale - nulla osta che la mostra campionaria sia aperta a Vallona il giorno 1. gennaio 1914.

Un consolato russo in Albania.

PIETROBURGO 25 (Ag. pietrob.). Il consiglio dei ministri ha approvato l'istituzione di un consolato generale in Albania.

Notizie dalla Bulgaria e dalla Turchia

LA COMPILAZIONE del trattato turco-bulgaro

COSTANTINOPOLI 25 (N). Secondo una comunicazione ufficiale, nell'odierna seduta della conferenza per la pace si è risolta con sodisfazione d'ambedue le parti la questione dei mufti e fu firmato il relativo protocollo. Per la seduta di sabato non resta che la questione dei vakuf, cosicchè il trattato di pace probabilmente sarà firmato in uno dei primi giorni della settimana ventura.

La Bulgaria si difende contro le calunnie

SOFIA 25 (N). L'Agenzia bulgara pubblica: A proposito di una corrispondenza tendenziosa del «Temps» da Adrianopoli che parla della pretesa deplorevole ed iniqua amministrazione delle autorità bulgare, nella quale corrispondenza vengono attribuiti atti di atrocità inventati, il generale Wajoff, ex-governatore della Tracia, ha diretto al prof. Miliukoff, membro della commissione internazionale Carnegie, una lettera, nella quale protesta contro le calunnie rivolte ai bulgari e dichiara che questi amministrarono Adrianopoli e l'intera Tracia come un popolo civile, compenetrati da sentimenti di umanità e tennero un'attitudine di liberatori e non di conquistatori, ciò che hanno attestato con le loro dichiarazioni il console russo di Adrianopoli ed il generale inglese Broadwood, incaricati col console inglese di distribuire soccorsi ai prigionieri ed agli abitanti musulmani dopo la caduta della fortezza.

La moratoria in Bulgaria è scaduta
La buona situazione del paese

SOFIA 25 (N). Oggi scade il termine fissato per la moratoria. Una rinnovazione della stessa non avrà luogo.

In occasione della revoca della moratoria i rappresentanti delle Camere di commercio del regno di Bulgaria radunati ad una conferenza pubblicano un comunicato sulla situazione economica e finanziaria del paese, constatando che in grazia della particolare struttura economica della Bulgaria, la cui popolazione è composta in ragione del 70 per cento di piccoli possidenti, il paese ha superato la guerra senza dover lottare con un'eccessiva crisi economica, sicchè le conseguenze della guerra potranno essere liquidate senza sensibili scosse. Durante la guerra il paese ha fornito allo Stato materiale per 300 milioni in via di requisizione. La Banca nazionale ha concesso ai suoi clienti ampi aiuti. I depositi di denaro sono aumentati e rimane ancora un milione di quintali di cereali per l'esportazione. E' vero che il corso del cambio è notevolmente salito, ma dopo la conclusione della pace ed in conseguenza delle esportazioni il corso del cambio necessariamente dovrà discendere. Il comunicato esprime il convincimento che il paese sia perfettamente premunito contro qualsiasi crisi economica.

Un atto di contrizione
Il caso Giavid bey riscontro al caso del re Costantino

BERLINO 25 (B). L'agenzia Wolff ha da Costantinopoli: Durante la visita fatta da Giavid all'ambasciata germanica, per dare spiegazioni su dichiarazioni a lui ascritte dal giornale «Stambul», quegli osservò trattarsi di una falsa relazione delle sue parole.

Il caso di Giavid bey somiglia da lontano e in piccolo a quello di re Costantino. I settecento milioni che egli ha trovato a Parigi non bastano certo a rattoppare gli squarci delle finanze turche, e secondo la «Vossische Zeitung» lo stesso Giavid si dispone a venire fra breve a Berlino per ammucchiare denaro tedesco su quello francese. Ciò posto, riesce incomprensibile al giornale come un uomo dell'abilità di Giavid bey abbia potuto commettere l'errore di proclamare il mercato finanziario francese la sola fonte sicura per la Turchia. La «Vossische Zeitung» non sa se egli troverà o non troverà denaro a Berlino. Ma chi garantisce che non sarà ricevuto a urlate come re Costantino a Parigi?

Quanto alle concessioni ferroviarie che la Francia ha ottenuto nell'Asia minore, essendosi parlato di successo francese a costo della Germania, l'ufficiosa «Kölnische Zeitung» scrive: «Sarà bene non precipitare il giudizio su un affare non ancora concluso e che non si può concludere senza la Germania. A Costantinopoli e a Parigi non si è dimenticato che, perchè possa avvenire l'aumento doganale del 4 per cento è necessaria l'approvazione della Germania, e tale approvazione può essere accordata solo se nell'esecuzione dei progetti ferroviari turchi si ha il dovuto riguardo agli interessi e ai diritti della Germania».

La seconda «dreadnought» turca.

COSTANTINOPOLI 25 (N). I giornali recano che fra breve saranno ripresi i lavori di costruzione della seconda «dreadnought» turca «Namyk Khemal», commessa in Inghilterra, lavori che erano stati temporaneamente sospesi.

Pericoli evitati ai navigatori

COSTANTINOPOLI 25 (B). La prefettura del porto di Costantinopoli comunica ufficialmente che le mine poste dai bulgari sulla linea Papateiflik-Tciantadere della costa del Mar di Marmara furono completamente allontanate.

Selamlik sospeso.

COSTANTINOPOLI 25 (Ufficiale). Soffrendo il sultano, in seguito a costipazione, di raffreddore e di disturbi allo stomaco, domani, per consiglio del medico di corte, non sarà celebrata la cerimonia del Selamlik.

Giornale veneziano riammesso in Austria

VENEZIA 25 (N). L'«Adriatico», al quale per parecchi anni era stata tolta la circolazione postale, è stato riammesso in Austria.

NELLA LIBIA

Un'altra scaramuccia intorno a Derna

BENGASI 25 (N). Giunge qui notizia da Derna che il 22 corr. una carovana di rifornimento ritornando dall'aver ceduto il carico a quella di Ain Mara, giunta a quattro chilometri dal ciglione di Bir Sebile, fu fatta segno a fucilate da parte di un centinaio di ribelli appostati ad Ennega. La scorta della carovana, composta di reparti misti con artiglieria da montagna, rispose al fuoco, mentre accorreva anche un altro reparto di truppa pure con artiglierie, che per misura di precauzione era stato inviato verso Ennega. Le nostre truppe con un movimento accerchiante costrinsero i ribelli alla fuga infliggendo loro notevoli perdite. Da parte nostra si sono avuti due soldati morti e un ufficiale e dieci soldati feriti lievemente. La carovana è rientrata a Derna, lasciando un reparto ad occupare il ciglione di Bir Sebile.

I propositi di Aziz bey
Un richiamo ufficioso italiano alla Turchia

ROMA 25 (N). La «Tribuna», riportando una intervista avuta dal corrispondente della «Stampa» a Costantinopoli con Aziz bey, ex-comandante delle truppe turco-arabe in Cirenaica, sui propositi dello stesso Aziz di organizzare la resistenza araba in Libia, osserva essere ben strano, curioso e sorprendente che un alto ufficiale dell'esercito turco, ancora in piena attività di servizio, possa confessare pubblicamente ad un giornalista nella stessa capitale del suo paese di brigare ed organizzare la resistenza dei beduini ai danni di un Governo ormai amico e legato al suo paese da un trattato di pace. Il giornale aggiunge di credere fermamente che il Governo di Costantinopoli non possa e non debba più non accorgersi di tali dichiarazioni e di tali mene divenute pubbliche, e di avere il dovere di far fronte completamente ai suoi impegni d'onore verso l'Italia.

Postume onoranze a Salsa e Torelli

ROMA 25 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che nella prossima convocazione della Commissione reale per la concessione delle onorificenze al valore ai militari distintisi durante l'attuale campagna in Cirenaica si ritiene che alla memoria del tenente generale Salsa e del maggior generale Torelli verrà concessa la medaglia d'oro al valor militare.

Una promozione a Tassoni

Il «Corriere d'Italia» dice anche che il ministro della guerra avrebbe prescelto il tenente generale Tassoni a comandante generale delle truppe da montagna e che la nomina sarebbe nota fra giorni.

I ministri italiani a consiglio

ROMA 25 (N). Stamane ha fatto ritorno a Roma il ministro degli esteri. Il «Popolo romano» dice che domani si terrà un consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'on. Giolitti, il quale giungerà a Roma domattina con l'on. Battaglieri.

Il congresso federale della stampa a Napoli

NAPOLI 25 (N). Stamane nella sala dell'Unione giornalistica, nella villa comunale, seguì l'inaugurazione del 5.o congresso federale della stampa italiana. Erano intervenuti alla cerimonia il sindaco, il prefetto, il presidente della deputazione provinciale, altre notabilità e i rappresentanti di tutte le associazioni giornalistiche italiane. Avevano preso posto al banco della presidenza l'on. Barzilai, il prefetto, il sindaco, il cav. Dellerba, rappresentante dei giornalisti di Napoli, ed il segretario della Federazione, Biadene.

Dellerba ha portato il saluto dei giornalisti napoletani. Dopo aver passato in rassegna gli ingegni eletti che fecero e fanno parte del giornalismo napoletano, ha inneggiato alla concordia della classe, bene augurando dei lavori del congresso.

Il sindaco di Napoli, marchese Del Caretto, ha portato il saluto della città ai congressisti e a quanti fanno parte della stampa che ha detto essere l'indice del progresso umano.

Barzilai ha espresso la riconoscenza della Federazione delle associazioni della stampa italiane alle autorità per l'accoglienza festosa avuta in Napoli ed ha rievocata la memoria di Francesco De Sanctis, fondatore dell'Associazione della stampa italiana e di Ruggero Bonghi, che tanta attività spese per lo sviluppo e l'incremento dell'Associazione stessa. Infine ha riaffermata la solidarietà che sola può portare benessere alla classe che non dimenticherà mai l'alta missione che nella vita civile e politica contemporanea è affidata al giornalismo, ed ha dichiarato aperto il congresso.

Il segretario Biadene ha letto le adesioni, fra cui quella della Associazione friulana della stampa e del gruppo dei corrispondenti italiani a Parigi.

L'avv. Volpe, fra vivissimi applausi, ha portato al congresso il saluto dell'Associazione della stampa italiana a Trieste, la quale sebbene sorta da pochi mesi, ha avuto parecchie occasioni di affermarsi.

Si costituì poscia l'ufficio di presidenza.

Il vicepodestà di Trento

VIENNA 25 (N). L'Agenzia «Austria» ha da Trento che l'elezione del vicepodestà si farà solo dopo avvenuta la conferma imperiale dell'elezione del nuovo podestà Zippel. I consiglieri comunali clericali hanno presentato al Consiglio una proposta d'urgenza d'invitare la Dieta a sbrigare entro questa sessione la riforma del regolamento elettorale comunale per Trento. A favore di questa proposta votarono anche i consiglieri liberali

CONRAD

ha già rassegnate le dimissioni?

VIENNA 25 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Budapest, avere il suo corrispondente appreso da fonte autentica che il capo dello stato maggiore generale barone Conrad ha già effettivamente rassegnato le dimissioni e che queste molto probabilmente saranno anche accolte; essere però erroneo supporre che il ritiro del barone Conrad sia stato determinato da avvenimenti recenti e specialmente da episodi avvenuti alle manovre. Va notato che le disposizioni per le manovre erano già state stampate in precedenza. Invece era già stabilito prima delle manovre che il capo dello stato maggiore generale, dopo le manovre si sarebbe ritirato. La causa del ritiro del barone Conrad andrebbe ricercata in una faccenda che alcuni mesi fa sollevò grande rumore.

La «Neue Freie Presse» reca: Nei circoli militari si assicura che il ritiro del generale di fanteria barone Conrad de Hötzendorf dal posto di capo dello stato maggior generale sarebbe già compiuto e che il comandante del IV corpo d'esercito a Budapest, generale di cavalleria Carlo de Tersztyanszly è stato nominato a suo successore. Questi sarebbe già in procinto di trasferirsi a Vienna. Il comando del IV corpo d'esercito verrebbe assunto dal tenente maresciallo conte Huyn. Secondo informazioni attinte a fonte competente, queste notizie però non si confermerebbero. Si assicura che la decisione nella questione del cambiamento di persona alla testa dello stato maggiore generale non è stata ancora presa dall'Imperatore.

Le trattative preliminari
per il compromesso boemo

VIENNA 25 (B). Stamane ebbe luogo una nuova conferenza del presidente dei ministri e del ministro degli interni col luogotenente della Boemia principe Thun. Nella conferenza furono terminate le discussioni preliminari riguardanti l'azione per il compromesso boemo.

La questione dietale stiriana

GRAZ 25 (N). Lo «Slovenski Jug» ha tenuto oggi a Marburgo una conferenza durata più ore, nella quale si manifestò all'unanimità di essere disposti a partecipare ad una sessione autunnale della Dieta e collaborare in modo oggettivo in vista della miseria dei maestri e dei bisogni dei distretti, però ad alcune condizioni riflettenti i bisogni di cultura ed economici degli sloveni.

Per una coalizione serbo-croata
in Dalmazia

SPALATO 25 (N). Tra i tre diversi partiti in Dalmazia, il partito croato democratico, quello croato e quello serbo, sono avviate trattative per la fondazione di una coalizione serbo-croata. Il 21 corr. ha avuto luogo a Spalato una conferenza dei capi di questi partiti e di alcuni deputati, nella quale si raggiunse un accordo di massima. Al nuovo aggruppamento di partiti si unirebbero pure gli elementi liberali del partito del diritto, malcontenti della politica clericale di alcuni uomini del loro partito.

IL PROCESSO

contro l'attentatore del barone Skerlecz
Dojcic condannato a sedici anni di carcere duro

ZAGABRIA 25 (B). Stamane cominciò l'ultima udienza del processo contro Stefano Dojcic, l'autore dell'attentato contro il regio commissario barone Skerlecz. L'atto di accusa è per offese alla maestà sovrana, a membri della casa imperiale, per perturbazione della pubblica tranquillità e per omicidio proditorio. Il procuratore di Stato propone la pena del carcere per la durata di 10-20 anni.

Interrogato, l'accusato si dichiara innocente e contesta d'aver pronunciate le parole incriminate in occasione del discorso dei fratelli Seljan. Ammette però di aver redatto gli articoli incriminati; dice che l'idea dell'attentato gli balenò nella mente in America e che cercò l'occasione di compirlo. Alla domanda del presidente, se sia pentito del misfatto, l'accusato risponde di no. Segue l'escussione dei testi. Questi espongono l'attentato, dando i particolari già noti; quindi il presidente rimanda la seduta al pomeriggio.

Riaperta l'udienza alle 3 del pomeriggio, parlano il procuratore di Stato e il difensore, quindi si dà la parola all'accusato, ma, cominciando questi a parlare dei moti rivoluzionari in Russia, il presidente gli toglie la parola.

Dopo una discussione durata un'ora, alle 5 del pomeriggio è pronunciata la sentenza. L'accusato, riconosciuto colpevole di lesa maestà, di perturbazione della pubblica tranquillità e del crimine di tentato omicidio proditorio, è condannato a 16 anni di carcere duro. L'accusato è prosciolto dall'accusa di offese a membri della casa imperiale.

Dojcic interpose ricorso contro la sentenza e produsse gravame di nullità.

Al congresso dei naturalisti

VIENNA 25 (B). Il congresso dei naturalisti esaurì oggi la discussione sul radio e trattò pure della cura del cancro. Il clinico viennese prof. Wertheim ed il professor Eyselberg esposero i loro criteri in proposito, pervenendo alla conclusione, doversi accettare la terapia a base di radio con una certa riserva.

Assistette alle discussioni anche il ministro dell'istruzione von Hussarek.

Krobatin in udienza

VIENNA 25 (N). Oggi alle 11 ant. è stato ricevuto in udienza dall'Imperatore a Schönbrunn il ministro della guerra generale de Krobatin. Il colloquio è durato oltre un'ora.

Postulati dei farmacisti

VIENNA 25 (B). Nell'odierno congresso della società farmaceutica austriaca fu discussa una delle più importanti richieste del ceto dei farmacisti, cioè quella della sistemazione delle specialità mediche e della istituzione di camere di farmacisti.

Kokovzeff dallo czar

PIETROBURGO 25 (N). Il presidente dei ministri Kokovzeff pomani partirà per Livadia per riferire allo czar sulla situazione. Poi intraprenderà un viaggio all'estero. Dopo le sue visite a Roma, Parigi e Londra, Kokovzeff si recherà a scopo di cura a Vichy.

Poincaré in Spagna

PARIGI 25 (N). In occasione della visita del presidente Poincaré a Madrid, che seguirà verso la fine di questa settimana, re Alfonso accompagnerà il suo ospite a Cartagena per mostrargli la nuovissima corazzata spagnola «Espana».

Il tesoro dello Stato spagnolo in buone condizioni

MADRID 25 (N). Si ha da S. Sebastiano che il ministro delle finanze ha definito come molto soddisfacenti le condizioni del tesoro dello Stato. Le entrate dal 1. gennaio fino ad oggi superano di 50 milioni di pesetas quelle dello stesso periodo dell'anno precedente. Le entrate complessive pel 1913 ascenderanno a 1220 milioni di pesetas, colla qual somma si potranno soddisfare tutti i bisogni dello Stato.

Un combattimento degli spagnoli nel Marocco

MADRID 25 (N). Un dispaccio pervenuto da Larache al ministero della guerra reca che due colonne spagnole attaccarono il duar Aovzar. Il nemico fu sconfitto e lasciò sul terreno 18 morti. L'artiglieria spagnola distrusse parecchi altri duar. Da parte spagnola rimasero uccisi due tenenti e 5 soldati indigeni; tre ufficiali e 26 soldati rimasero feriti.

Sindacalisti che attentano al presidente Costa

LISBONA 25 (N). Cinque individui che portavano con sè esplosivi ed erano in sospetto di progettare un attentato contro il presidente dei ministri Alfonso Costa, sono stati arrestati a Praya Massas presso Cintra. Essi dichiararono di essere sindacalisti.

La malattia della moglie di re Manuel

SIGMARINGA 25 (N). La notizia della malattia della moglie dell'ex-re Manuel di Portogallo ha destato in questi circoli di Corte vera preoccupazione. Si sapeva che la giovane coppia verso la fine di settembre doveva trasferirsi a Richmond in Inghilterra. Questo progetto dovette essere quindi abbandonato. La malata dovrà rimanere all'ospedale più di quanto si credeva. Lo stato della malata non implica pericolo di vita, ma tuttavia la sua malattia desta le più vive preoccupazioni.

In luogo bene informato si dichiara che la malattia della consorte dell'ex-re Manuel non sarebbe così da poco come si asserisce nei circoli di Corte. Non si tratterebbe di influenza, ma di una malattia infettiva al bacino.

UNA CONGIURA contro il ministro degli esteri giapponese

TOKIO 25 (N). La polizia ha arrestato un tale Taking, sospetto di aver ordito una congiura per assassinare il ministro degli esteri. Egli fu sorpreso mentre si aggirava in modo sospetto in vicinanza del ministero degli esteri. La congiura avrebbe carattere prettamente politico e sarebbe in relazione con i recenti avvenimenti tra la Cina e il Giappone, quando la stampa radicale giapponese accusò il ministero degli esteri, contro cui furono fatte anche delle dimostrazioni ostili, di non aver sufficentemente tutelato la dignità del paese.

TRA MONGOLI E CINESI

URGA 25 (Ag. pietrob.). Si annunzia che i mongoli hanno sconfitto i cinesi presso Dolonnor. I cinesi avrebbero avuto molti morti e feriti e avrebbero perduto tre cannoni, molti proiettili d'artiglieria e parecchie centinaia di fucili.

Una conferenza per la protezione del paesaggio

BERNA 25 (N). Il Consiglio federale ha diramato ad un gran numero di Governi esteri inviti ad una conferenza che si terrà a Berna il 17 novembre per la protezione del paesaggio in tutto il mondo.

Una punizione tedesca a Saint-Saens

BERLINO 25 (N). Il celebre compositore Saint Saens viene punito severamente per le parole dette da lui in un'intervista, con le quali protestava contro i tagli fatti a Berlino alla sua opera «Sansone e Dalila». L'intendenza del regio teatro dell'opera fa dichiarare questa sera che non solo il compositore non potrà dirigere la sua opera domenica in occasione della centesima rappresentazione a Berlino, ma che egli non vi sarà nemmeno invitato. L'opera sarà diretta da Riccardo Strauss. Non si dice se il grande compositore francese sia molto commosso per quest'atto di gentilezza tedesca.

Un prestito ferroviario russo

PIETROBURGO 25 (N). Il «Novoje Wremia» reca che la Russia assumerà prossimamente sul mercato di Parigi un prestito di 200 milioni di franchi per costruzioni ferroviarie.

Le trattative con la Meridionale

VIENNA 25 (N). I delegati francesi della Meridionale sono arrivati a Vienna e conferirono oggi con l'ambasciatore. Domani incominceranno le trattative con la Meridionale.

Nell'odierna seduta del consiglio di amministrazione della Meridionale i membri del comitato finanziario riferirono circa le trattative svoltesi negli ultimi tempi. Il direttore generale disse nella sua relazione che le trattative col Governo hanno portato su diversi punti un avvicinamento, con cui è data la base adatta per le trattative con i possessori di priorità. Ancora altri importanti punti dovranno però essere discussi al Governo. L'andamento degli affari non è soddisfacente in seguito alla depressione. Il movimento passeggeri è soddisfacente, non però così quello merci. Le spese, specialmente quelle per il personale, sono in aumento.

Carbone importato in franchigia

PIETROBURGO 25 (Ag. pietrob.). Il consiglio dei ministri ha aderito all'importazione in franchiglia di carbone fossile estero e precisamente di un milione di pud per le ferrovie sudorientali e 300.000 pud per le linee della Livonia.

Per la bonifica delle paludi

PADOVA 25 (N). Stamane si è inaugurato il convegno nazionale per l'immediato bonificamento delle terre paludose. L'on. Luigi Luzzatti vi pronunciò un discorso spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Augusto Murri ristabilito. BOLOGNA 24. Il professor Augusto Murri, insieme alla moglie signora Giannina, è partito per Viterbo, dove si reca a visitare il figlio Tullio, che da due mesi non ha visto. Per quanto possa dirsi guarito, occorre al prof. Murri ancora un lungo periodo di riposo per ristabilirsi completamente.

Giolitti a Torino. TORINO 25 (N). Alle 10.40 è giunto il presidente del Consiglio, on. Giolitti, proveniente da Cavour, ossequiato alla stazione dal sindaco e dal sottosegretario di Stato on. Battaglieri.

Nel ministero italiano delle Poste e Telegrafi. ROMA 25 (N). Oggi l'on. Battaglieri conferì all'Hotel di Bologne, a Torino, con l'on. Giolitti, presentandogli la rinunzia alla carica di sottosegretario alle Poste e Telegrafi in seguito alla morte del ministro Calissano. Il presidente del Consiglio confermandogli pienamente la sua fiducia, non accettò la rinuncia stessa e lo invitò vivamente a non insistere. L'on. Battaglieri ha aderito al desiderio dell'on. Giolitti.

Un ghigliottinamento

MONACO 25 (N). Stamane alle 6.30, nel cortile delle carceri di Stadeheim fu ghigliottinato l'assassino Strasser, che aveva ucciso l'addetto militare prussiano maggiore Dewinsky e un sergente della polizia. Lo Strasser in questi ultimi giorni aveva accettato i conforti religiosi. Iersera si era confessato e si dimostrò pentito. Stamane alle 5 si comunicò e si preparò alla morte.

Allorchè il delinquente fu legato alla ghigliottina, si videro le sue labbra muoversi come per mormorare una preghiera. L'operazione fu brevissima, non ci fu bisogno di far entrare in azione i tamburi. Il cadavere dello Strasser fu riscattato dai suoi parenti e sarà sepolto nel cimitero di Monaco.

Aggravamento delle pene militari in Russia.

PIETROBURGO 25 (Ag. pietrob.). Sono state promulgate ufficialmente le disposizioni di legge che aggravano le pene per militari, che si rendono colpevoli di alto tradimento e spionaggio.

Un'accusa di contraffazione a Pascoli.

ROMA 25 (N). Il senatore Morandi, in un'antologia pubblicata recentemente, accusava un «noto autore» di avere, in una pubblicazione propria, contraffatta l'opera sua. Il contraffattore sarebbe stato Giovanni Pascoli.

Ora la sorella del poeta, signorina Maria, ha convenuto il senatore Morandi per rispondere dinanzi al Tribunale. La causa che doveva dibattersi oggi, è stata però differita al novembre. La sorella del poeta è rappresentata dall'avv. Somazzi e dal prof. avv. Giacomo Venezian dell'Università di Bologna.

Un pazzo parricida.

PALERMO 25 (N). Oggi il falegname Antonino Citarrella, improvvisamente impazzito, si è messo a sparare colpi di rivoltella contro i genitori uccidendo la madre. Quindi, asserragliatosi in casa, si diede a sparare contro chiunque si avvicinava. Accorse sul posto la polizia e, dopo lungo conflitto, gli agenti riuscirono a penetrare nella casa arrestando il forsennato.

Casi di peste in Russia.

PIETROBURGO 25 (Ag. pietrob.). Nel «volost» di Turghen (provincia di Semirecensk) 18 kirghisi ammalarono di peste e 14 di questi morirono. Il «volost» fu dichiarato infetto e il distretto di Prievlask minacciato dalla peste.

Il colera.

ZAGABRIA 25 (N). Dal 23 al 24 corr. furono notificati al governo provinciale non meno che 42 nuovi casi sospetti di colera, dei quali 9 con esito letale. Nella sola località di Kusmin si sono avuti dal 23 corr., 23 casi di colera.

BUDAPEST 25 (B). Al ministero degli interni sono stati indicati 15 nuovi casi sospetti.

PIETROBURGO 25 (Ag. pietrob.). Secondo un comunicato ufficiale nella città di Cherson fino al 22 settembre non si era verificato alcun caso nuovo di colèra, ma in quel giorno una persona ammalò con sintomi sospetti.

Il 21 settembre nel distretto di Odessa v'era un caso di colèra, a Nicopoli, governatorato di Jecaterinoslav, due casi.

VIENNA 25 (N) Il dipartimento sanitario del ministero dell'interno comunica che nel distretto di Skole in Galizia si sono constatati il 25 settembre quattro nuovi casi di colèra, di cui tre nel comune di Oporoze ed uno in quello di Tuchla.

ZAGABRIA 25 (B). Dalla provincia furono segnalati tredici nuovi casi di colèra e tre nuovi decessi. Finora si ebbero complessivamente 282 casi, dei quali 131, cioè il 46.5 per cento, con esito letale.

ZAGABRIA 25 (U. B.) Bollettino del colèra. Ad Esseg un caso, a Jakovo un decesso, a Grenovci due casi, a Semlino un caso, a Kusmin otto casi e due decessi, ad Ogar un caso. Finora si sono constatati in tutto 282 casi dei quali 131 seguiti da decesso, ciò che corrisponde al 46.5 per cento.

ODESSA 25 (Ag. tel. pietrob.). Si segnala in questa città un nuovo caso di colera con esito letale.

SERAIEVO 25 (N). Non si è verificato alcun caso nuovo di colera. In tutto si hanno ancora otto malati, otto convalescenti e nove bacilliferi ed un caso sospetto. Se le condizioni sanitarie si mantengono così favorevoli, le scuole saranno in gran parte riaperte nel corso dell'ottobre.

Nella quarta pagina: **Teatri. - Tribunali. - Marina e Navigazione. - L'inaugurazione del nuovo edificio scolastico a Rovigno. - La nuova scuola di Ronchi.**

Nella quinta pagina: **Promesse clericali. - Il nuovo presidente del Consiglio agrario prov. dell'Istria. - I funerali dell'on. Doerfles a Gorizia. - Cronaca di Zara.** - L'appendice: **Il deputato Barisel.**

Cronaca dello Sport

TROTTO

Per l'ultima giornata di corse a Montebello

Domenica 28 corr. sarà l'ultima giornata di corse al trotto della riunione, che incominceranno all'1 precisa.

Prima corsa, Handicap base 1.37, premio Grado, cor. 2000, prova unica da 2420 a 2540 metri, con 28 inscritti.

Premio Firenze, cor. 2700, vincere due prove, con 27 inscritti da 1609 a 1729 metri.

Premio Parigi, cor. 3000, vincere due prove da 1609 a 1699 metri, 20 inscritti.

Premio Romans, cor. 1600, riservato ai dilettanti del Club T. G. D., Handicap base 1.37, con 9 inscritti. da 2500 a 2635 metri.

Premio Forlì, corone 2500, prova unica da 2100 a 2280 metri con 42 inscritti.

Il premio Chiarbola, cor. 1000, è la corsa eventuale e l'Handicap di consolazione, base 1.40, con 26 inscritti, da 2100 a 2280 metri.

La quinta giornata di corse al trotto a Vienna

VIENNA 25 (N). Eccovi i risultati dell'odierna giornata di corse (quinta della riunione di autunno) svoltesi oggi su questo ippodromo:

Premio Benefiz, cor. 3000, metri 2000. Arrivò primo «Wolfpassing» m. 2020 (1.32 al chilometro); secondo «Junker» m. 2020; terzo «Fülemile» m. 2000. Corsero 11. Totalizzatore: 21 per 10; piazzati: 27, 30 e 84 per 20.

Premio Stefansturm, cor. 2600, m. 2400. Arrivò primo «Metko» m. 2440 (1.30.9 al chilometro); secondo «Flamingo» metri 2400; terzo «Wilton Girl» m. 2420. Corsero 11. Totalizzatore: 17 per 10; piazzati: 28, 73 e 39 per 20.

Corsa dei dilettanti del Club del trotto, cor. 2000, m. 2700. Arrivò primo «Tingl-Tangl» m. 2775 (1.33.1 al chilom.); secondo «Hainal» m. 2725; terzo «Sir Potential» m. 2800. Corsero 12. Totalizzatore. 198 per 10; piazzati: 71, 71 e 309 per 20.

Premio Indiana, cor. 5000, metri 2000. Arrivò privo «Valient Victory» m. 2000 (1.30.4 al chilometro); secondo «Argo» m. 2000; terzo «Julietta» m. 2000. Corsero 6. Totalizzatore: 71 per 10; piazzati: 33 e 39 per 20.

Corsa delle pariglie dilettanti, corone 2800, metri 4800. Arrivò prima «Czigányiegeny»-«Yes-My-Boy» m. 3840 (1.42.3 al chilometro); seconda «Huttenbesitzer»-«Illusion» m. 4960; terza «Kaid»-«Senibalt» m. 4900. Corsero 3. Totalizzatore: 21 per 10.

Premio Pietroburgo, internazionale, corone 4500, metri 2400. Arrivò primo «Garrick» m. 2440, guidato da E. Tamberi (1.24.2 al chilometro): secondo «Dave Halle» m. 2440; terzo «Enoch» m. 2420. «Custer», giunto secondo, fu squalificato. Corsero 4. Totalizzatore: 13 per 10; piazzati: 20 e 23 per 20.

Corsa a vendere, cor. 3000, metri 2400. Arrivò primo «Lebemann» m. 2400 (1.28 al chilometro); secondo «Mitzi F.» m. 2380; terzo «Felzemu» m. 2400. Corsero 10. Totalizzatore: 19 per 10; piazzati: 27, 36 e 69 per 20.

Premio Rodaun, cor. 2300, metri 2200. Arrivò primo «Miss Zealous Caid» m. 2200 (1.34 al chilometro); secondo «Gladiole» m. 2240; terzo «Love Game» m. 2220. Corsero 14. Totalizzatore: 37 per 10; piazzati: 37, 43 e 69 per 20.

Tempo bello ma freddo, pubblico numeroso. Nella settima corsa il guidatore di «Mitzi F.», sig. Susmel, fu multato per aver cambiato direzione all'arrivo.

Nella corsa per i dilettanti del Club del trotto furono squalificati «Iris», arrivato primo, «Schlab-idenn-netchen» secondo e «Nora» terzo, nonchè altri due arrivati quinto e settimo.

AVIAZIONE

Un volo da Milano a Bologna

BOLOGNA 25 (N). Ieri il tenente aviatore Giulio Baracca partiva alle 14 precise col suo aeroplano dal campo di Taliedo e prendeva la via di Bologna, dove giungeva alle 16.15.

Il tenente Baracca ha compiuto il «raid» quasi sempre all'altezza di 1200 metri ed ha fatto un viaggio senza incidenti. La giornata bella e mite lo ha favorito completamente.

Una signorina compie un volo nella nebbia

MILANO 25 (N). La signorina Rosina Ferrario è partita stamane su monoplano Caproni, alle ore 6.30, da Bergamo. Malgrado il tempo coperto e la fitta nebbia, si è diretta a volo su Milano, serbando una quota di circa 700 m. e atterrando felicemente all'Aerodromo di Taliedo, alle ore 7.

L'aviatrice Ferrario è venuta qui per essere pronta a volare sull'ippodromo di Turro domenica prossima, in occasione delle corse motociclistiche che ivi a scopo di beneficenza avranno luogo.

La signorina Ferrario da alcuni giorni si trovava a Bergamo, ove compì l'altro ieri dei voli sopra la città in occasione della visita del re.

CRONACA LOCALE

Slavi, clericali e decreti

La discussione sui decreti luogotenenziali non continua soltanto nella stampa del Regno vicino, ma raccoglie molte voci anche nelle province tedesche dell'Austria. Un articolo molto vivace è comparso l'altro giorno nel «Salzburger Volksblatt», giornale liberale di Salisburgo. In esso si dichiara di non voler insistere nella questione giuridica, sollevata dai decreti, sulla quale del resto, per quanto ne accenna, il giornale non appare sufficientemente informato: essa passa in secondo ordine, nel pensiero dell'articolista, rispetto al grave errore politico, che ha condotto ad una vertenza delicata fra l'Austria-Ungheria e l'Italia nell'ora che pareva più propizia ai cordiali rapporti fra le due Potenze. «Non era questo il momento - scrive il giornale salisburghese - di sollevare questioni di principio sulla sudditanza degli impiegati e di procedere in forma cruda contro cittadini italiani, che da anni, se non addirittura da decenni, sono occupati in Austria e ai quali non si può fare alcuna colpa di appartenere a quel regno, dove il papa non è re».

Queste parole ci dicono senz'altro il colore dell'articolista e il suo giudizio intorno all'atmosfera politica nella quale venne consolidandosi, prima di prender forma, la nebulosa dei decreti. E' una atmosfera che ai liberali tedeschi non può piacere, tanto come tedeschi quanto come liberali. «I tedeschi dell'Austria - scrive il giornale - hanno sentito non meno che quelli che ne furono direttamente percossi il duro colpo vibrato proprio nell'ora che il generalissimo italiano Caneva, coperto di gloria, era ricevuto a Vienna coi più alti onori. Mentre però noi tedeschi della monarchia siamo avvezzi da gran tempo a vedere in azione parecchie forze prementi, che funzionano indipendentemente l'una dall'altra, anzi spesso fra di loro in contraddizione; mentre noi in ogni ora possiamo vedere come certi circoli irresponsabili e, ciò che è più notevole, anche responsabili, sieno all'opera per fare del nostro paese uno Stato slavo con la grazia del Vaticano, questo fenomeno paradossale riuscì agli italiani alcunchè di assolutamente straordinario».

E l'articolista, nel seguito del suo ragionamento, si schiera con risolutezza dalla parte degli italiani: stimando più utile, dal punto di vista austriaco e dal punto di vista nazionale tedesco, la chiarezza dei rapporti austro-italiani che non la soddisfazione dei clericali e degli slavi per l'una o per l'altra misura del Governo. «A noi tedeschi potrebbe importare - scrive crudamente l'articolista - che si diradasse il numero degli italiani, se ciò significasse un aumento dell'influenza tedesca; ma dal momento che agli italiani sottentrano slavi, il nostro posto è dall'altra parte».

Questo articolo certamente non costituisce un'eccezione. Molti giornali viennesi e delle province dell'interno, già all'indomani dei decreti, presero un atteggiamento consimile. Ma nessuno aveva identificato con altrettanta chiarezza il proprio punto di vista a quello degli italiani: e appunto perciò abbiamo voluto riassumere l'articolo nei suoi punti più significanti, tralasciando la parte che si occupa esclusivamente della politica estera e fermando l'attenzione su quella che tocca dei decreti luogotenenziali in relazione alle nazionalità ed ai partiti che agiscono nella politica interna.

Il liberalismo tedesco - del quale l'organo citato è emanazione nella sua provincia - non può approvare la rotta clerico-slava che va facendo la politica del Governo e della quale le recenti elezioni friulane han dato un saggio anche alle terre nostre, mentre le odierne pratiche governative per la costituzione di una maggioranza clerico-slava alla Dieta di Gorizia ci preannunciano l'azione coordinata che a quel saggio seguirà. Di questo però, più ampiamente, a un'altra volta. Intanto però notiamo che anche i giornali tedeschi incominciano a vedere che tutto quanto avviene nelle province nostre non può giudicarsi con le tradizionali frasi fatte, con le quali fino a ieri si metteva «ad acta» ogni interessamento, convertendolo in indifferenza attraverso una smorfia di ostilità. Incominciano a vedere cioè che anche qui vi sono cose che li interessano molto davvicino: clericalismo e slavismo, per esempio, dei quali sanno qualche cosa anche nei loro paesi, che anzi costituiscono i diretti antagonisti di ogni loro azione in tutta la monarchia. E in questa nuova luce, anche per la stampa liberale dell'interno, i fatti delle province nostre prendono un altro aspetto.

Sequestro. Il «Piccolo» di ieri fu sequestrato d'ordine dell'i. r. Procura di Stato. A tale misura diede motivo, secondo l'«ordine aperto», l'articolo intitolato «Luigi Barzini sugl'italiani in Austria» e precisamente il brano che comincia con le parole «La prima cosa della quale» e termina colle parole «...si chiude l'articolo».

L'articolo sequestrato, dopo un breve cappello, non conteneva altro che il riassunto dei tre articoli sugl'italiani in Austria pubblicati da Luigi Barzini nel «Corriere della Sera». La i. r. Procura di Stato, nell'articolo incriminato ieri, ha sequestrato l'intero riassunto del secondo articolo, rendendo così «a priori» impossibile la riassunzione del terzo.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Ortensia Coen Girardelli, da Teodoro e Gilda Mayer corone 30; Maria e Epaminonda Czorzy corone 25; inoltre dai signori: Emanuele Coen, marito dell'estinta, cor. 500; Emilia e Giusto Muratti, sorella e cognato dell'estinta, cor. 200; Cesare e Giuseppina Girardelli, fratello e cognata dell'estinta, cor. 200; Ida e dott. Spartaco Muratti, nipoti dell'estinta, cor. 100; Alessandro e Virginia Savorgnan cor. 20; dalla famiglia Carlo Stecher cor. 20; dalla sig.a Gina Berlam cor. 25; dalla signora Iole Venezian cor. 10; dai cugini dell'estinta Matilde Smreker cor. 20; Erminia Terpin cor. 20; Giovanni Rogel cor. 20; dai signori Pagliaro e Bosma cor. 30.

Per onorare la memoria del signor Erminio Doerfles dal dott. Carlo Bolaffio cor. 10; dalla signora Amalia Prister corone 20.

Per onorare la memoria della signora Ida de Mauler, sorella della signora Alice Kollmen, dalle scolare della quarta classe della scuola privata di via Stadion cor. 22.

Per onorare la memoria dell'adorata madre Giovanna Kral, dai figli cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Arturo Viezzoli dall'ing. Giuseppe Palese e consorte cor. 10.

12.o contributo del «Consiglio dei tre riuniti al restaurant Volpich» cor. 10.

Dono al Museo di storia ed arte. Al giardino del nuovo Museo, che per recente deliberazione del Consiglio di città sorgerà nell'area dell'ex-Convitto diocesano, è assicurata una prima, pregevole decorazione. Trattasi di un'elegante vasca marmorea, ornata di fregi scolpiti in stile impero, già in uso nella vecchia casa N. 7 del Corso. I nuovi proprietari, titolari della ditta M. Weiss, che stanno adattando lo stabile ai bisogni dei loro magazzini di mode, fanno ora un dono al patrio Museo di codesta ottima opera di scalpello, la quale potrà trovar posto nel giardino del nuovo Museo quale bel motivo ornamentale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Ortensia Coen Girardelli dai signori: Emanuele Coen, marito dell'estinta, cor. 1000 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza (fondo Margherita di Savoia), cor. 1000 a favore della Beneficenza israelitica e cor. 500 a favore della Pia Casa Gentilomo; Emilia e Giusto Muratti, sorella e cognato, cor. 200, Cesare e Giuseppina Girardelli, fratello e cognata, cor. 200, Ida e dott. Spartaco Muratti, nipoti, cor. 100, comm. Salvatore Segrè e consorte cor. 100, Emilia ved. Camerini cor. 10, Vittorio Ancona cor. 10, Giovanna Chedi cor. 20, cav. uff. Cesare Cambiagio cor. 20, Vittorio Segrè cor. 10, Graziano ed Emilia Castelbolognese lire 20, Francesco Gatti cor. 20, Augusta Bedinello cor. 30, tutti a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; Vittorio e Olga Padoa cor. 25, cav. Giulio Lorenzetti cor. 30, Luigi Leban e consorte cor. 20, Anna e Piero Diana cor. 40 a favore del fondo Margherita di Savoia dell'Associazione italiana di beneficenza; cav. uff. Giuseppe Giachetti e consorte cor. 20, Emma Zuculin-Roediger e Marcello Zuculin cor. 20 a favore del fondo Principe di Piemonte dell'Associazione italiana di beneficenza; Giulio e Maria De Angeli di Venezia lire 50 a favore del fondo Giacomo Fano dell'Associazione italiana di beneficenza; Vittorio e Beatrice Girardelli, cugini dell'estinta, cor. 40 a favore del Presepio; Rodolfo Brunner e consorte cor. 50 a favore dell'Asilo Gentilomo.

Per onorare la memoria del signor Erminio Doerfles dai signori Munio e Lina Schayovicz cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla zia dell'estinto, signora Teresa Camis, cor. 10 a favore della Refezione scolastica israelitica e cor. 10 a favore della Guardia medica.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: dai signori Placido de Bienenfeld cor. 10, Clotilde Bassich cor. 10, Floriano Sevanello cor. 10, Fulvia Volpi cor. 5, e da due bambine cor. 4.

Per le onoranze popolari a Giuseppe Verdi. Il Comitato cittadino per le onoranze popolari a Giuseppe Verdi fa un caldo appello a tutti i detentori delle schede di sottoscrizione ed a tutti quelli che intendono contribuire con il loro obolo alle onoranze che Trieste renderà al Maestro nel primo centenario della nascita, di farlo con tutta sollecitudine e con quanta più possibile entità materiale perchè la cerimonia sia degna di chi si onora e della città che lo onora.

★ Per le onoranze popolari a Giuseppe Verdi ci pervennero: corone una da ciascuno dei signori: Antonio Cogoy, Giuseppe Miazzi, Sebastiano Bressan, Vincenzo Widmar, Aldo de Calò, K. Maurice, N. N., Demetrio Weiss, Braida, Antonio Paulina, Mocolle, Jerich, Giuliucci, G. P., Eugenio Sirovich, Zampieri Zingherle, R. Luzzatto, Attilio Visintini, D. Olivo, Mario Levi, Aurelia Denon, Giovanni Velcich, A. Fabiani, I. Sakler, Arturo Fonzari, Emanuele Finzi, A. Palombi, N. N., G. Crisman, Gustavo Comici, Magello, E. Lechner, Marin, Lorenzo Bernardino, dott. Macovich, dott. Luigi Monti, dott. Toniatti, dott. Hannapel, dott. Alpron, Michele Pimpach, Adolfo Levier, Giuseppe Musaffia, Marco Ara, Piero Sticotti, Ersilia Sticotti, Giov. Croci sen., Talia Croci, Ida ved. Lavagna, Anna ved. Cimberle Cesca.

Società Ginnastica. Oggi dalle 5.30 alle 8 pom. si assumeranno le inscrizioni alla sezione ginnastica per allievi e allieve i cui cognomi principiano con la lettera M-Z. Allievi e allieve nuovi dovranno aver compiuto il 6.o anno di età.

★ Alle 5 vi sarà lezione di canto per gli allievi e alle 5.30 per le allieve inscritte al coro.

★ Per questa sera è convocata la banda per la prova d'assieme.

★ Le prove del coro per il concerto commemorativo del primo centenario di Giuseppe Verdi principieranno lunedì alle 8 pom. In seguito al breve tempo disponibile la direzione prega i soci e le signore che si sono inscritti a voler intervenire sicuramente e con la massima puntualità alle prove.

Sulla linea lloydiana Venezia-Trieste. La Direzione del Lloyd ci comunica che le partenze giornaliere fra Trieste e Venezia e viceversa, secondo l'itinerario estivo, avranno luogo a tutto ottobre p. v. anzichè a tutto settembre.

Camera del lavoro. Società fra il personale ausiliario degli stabilimenti sanitari. L'altra sera alla Camera del lavoro si tenne un'adunanza della «Società fra il personale addetto agli stabilimenti sanitari». Il presidente Buttignon fa dar lettura di due memoriali, da presentarsi alla Direzione del civico Nosocomio ed al Comitato amministrativo degli Ospedali, tendenti ad ottenere migliorie, di varia indole.

Degenello, segretario della Camera, rileva che la rimunerazione di quattro corone al giorno per il personale durante la contumacia è stato concesso dal Comune già dal 1. settembre 1911 in seguito ad analoga domanda della Camera del lavoro ed esibisce il documento magistratuale. Si meraviglia che taluni interessati, avendo una propria Società, abbiano sollecitato l'adempimento di un deliberato del Comune con mezzi estranei all'organizzazione. Molte cose restano da sistemare, sia nell'andamento dei servizi che nelle condizioni del personale. Confida che col nuovo ordinamento dell'Ospedale sia provveduto a migliorare specialmente queste condizioni che, in verità, non sono molto liete.

Uno dei molti intervenuti raccomanda ancora una volta la solidarietà e l'attaccamento alla Società, la sola che ha il diritto di tutelare gli interessi degli addetti ai servizi sanitari.

Altri esprimono il loro compiacimento nel vedere l'adunanza così numerosa e, dopo alcune raccomandazioni di dettaglio, la seduta viene tolta.

Associazione fra ex-allievi. Oggi si riaprirà la sede sociale. La sezione mandolinistica (superiore) è convocata per questa sera alle 8.15.

Congressi e convegni sociali. Il Club ciclistico triestino terrà domani alle 9 pom. nella sede sociale, via Scorzeria 5 (trattoria «Ai due leoni») una riunione sociale.

★ Il Circolo «Coppelia» darà oggi un festino di danza dalle 8 alle 10 nella sala Belvedere a piè del Castello.

★ I componenti la squadra podistica e tutti i soci della G. T. che intendono partecipare alle prossime marce e gite ufficiali, sono convocati per domani sera alle 8.30 nella sede sociale.

★ Ieri sera nella sala Carducci, presenti 125 aderenti, si tenne l'adunanza costitutiva della Società fra attinenti vetturali. Presiedeva il sig. Giuseppe Giller, il quale rilevò il bisogno che la casta aveva di una organizzazione ed enumerò i vantaggi che da essa potranno derivarle. Espose quindi i compiti del sodalizio secondo le disposizioni dello statuto sociale: promuovere e tutelare il benessere morale e materiale dei soci, far rivivere e rinforzare la coscienza di solidarietà fra i compagni di lavoro, prestarsi per l'accomodamento degli attriti che potessero sorgere fra i datori di lavoro o loro rappresentanti e assicurare ai soci l'assistenza legale in tutte le questioni inerenti al lavoro.

Venne quindi fissata in cor. 2 la tassa d'ammissione e in centesimi 50 il canone settimanale.

Procedutosi allo spoglio delle schede risultano eletti i candidati proposti dal comitato elettorale e cioè: a presidente Ignazio Melichen; a vicepresidente Michele Brandstätter; a direttori: Giuliano Scopizzi, Antonio Tumburus, Biagio Coren, Giovanni Koncnick, Luigi Lanzetta, Francesco Blocar; a revisori: Romano Delnet, Giuseppe Goss, Carlo Majerberger, Nicolò Vassilich, Riccardo Zeller. A segretario, a unanimità di voti, venne eletto il sig. G. Giller.

Dopo di che l'adunanza venne chiusa.

Alla Permanente

Nella nuova mostra alla Permanente, abbiamo detto, è principe Gino Parin. Di lui il maggior numero delle opere, e di lui anche le cose più importanti che si veggano nella sala: nei suoi ritratti, nei suoi studî pittorici di fiori e di stoffe, nei suoi franchi ed energici bozzetti, artista ugualmente ammirabile per coscienza di ciò che vuole e per vigore nel fare. Stupendi per larga semplicità e per solido impianto sono i due ritratti d'uomini che si stanno di fronte su le due pareti di fondo: l'uno, il ritratto d'un chirurgo, modellato potentemente in un'atmosfera chiara e pacata, che rende pittoricamente delicatissima quest'opera dalla linea così poderosa; l'altro, il ritratto d'un signore, alla cui biondezza germanica l'artista seppe strappare una squillante e coraggiosa nota d'oro, ha la grandiosità e la dignità d'un ritratto cinquecentesco. Ma il Parin supera quanto ci fu noto di sua abilità, talvolta addirittura sorprendente, nel ritratto di signora del quale ha con sì leggiadro ardimento inventato la novissima linea decorativa: la signora è a piedi d'una tappezzeria, che si anima di lei e compone un'armonica unità di [illegible] colonna vivente, da una parte e dall'altra sfondando in lunga prospettiva luminosa, una gran sala piena della chiarità del giorno, e dietro la finestra il mare pieno di vele: equilibrio pittorico audacissimo, che alla sapienza del Parin non fu soverchio.

Del resto, il pubblico conosce l'artista, e lo ammira: e può ammirarlo anche nel tocco robusto e franco dei bozzetti, nella visione ricca di forza coloristica e dominata da un sentimento ferreo del disegno che rivelano le figurine, le stoviglie, i fiori, i vasellami, le giapponeserie da lui dipinte. Sono i soggetti prediletti di Bruno Croatto: il Parin li tratta con un'altra anima, meno sottile indagatore, più risolutamente sintetico. Del Croatto ci sono alla Permanente de' fiori di magnolia: veri fiori di carne, misteriosi e viventi; e c'è una serie di paesaggi umbri, nitida sotto una pittura grigia, vaporosa, attenuata, velata, che mira evidentemente a dare, più che il senso dell'inviluppo aereo, una suggestione psichica di mistero.

Il Flumiani, minore di sè nei due quadri di mare, è pari a sè, cioè irrompente e spontaneo, nei due grandi sprazzi di tavolozza che s'impadroniscono della gaiezza della luce pinta di verde nei prati boschivi. Quattro bozzetti pieni di vita luminosa e costrutti con sicurezza di pennellata e con dominio invidiabile dei rapporti prospettici rappresentano il Vitiello, paesista pieno d'estro e di vivacità. Il Grimani ci riserva ad altra volta le sue impressioni di Tripoli: ma intanto ci mette sotto gli occhi alcune impressioni di Dalmazia, modellate nel colore con la sua franchezza consueta e con la leggiadria che gli è propria.

L'Orell riesce, come sempre, interessante: ha una scena festosa alla Gaston La Touche, con squarcio di nudo, con maschere, con squilli di porpora, eseguita con eleganza e con fine ispirazione decorativa; ha una scena d'incendio notturno, un contrasto di masse oscure e d'aria travolta da un vento infiammato, realizzata con sentimento acuto della drammaticità delle cose. E nessuno meglio può essergli messo accanto che il Govon, tornato a noi e che si presenta con due di quelle miniature per le quali la critica viennese evocò gli artefici fiamminghi: due cose squisite, per la sottigliezza dell'osservazione, il senso armonico della composizione e del colore, la maestria della tecnica.

Dei bozzetti romani del Sambo e delle loro nobili qualità costruttive già abbiamo detto quando nel negozio Michelazzi ne fu fatta un'esposizione più larga: qui ve n'ha due, e molto degni. E v'ha dello Zangrando un'allegra scena campestre, di bella linea, e v'ha uno dei suoi coscienziosi studî accademici di testa femminile; e v'ha una «strada di campagna» del Ballarini, un suo acquarello spazioso; e v'hanno dei «cocomeri nel ghiaccio» di Nidia Lonza, tema difficile che ella tratta con bravura attraverso le difficoltà; e v'ha un piccolo cane del Bergagna, dipinto evidentemente con affetto.

Molto onore si fanno alcuni giovani: il De Vanna, artista meridionale, che espone qui per la prima volta e presenta una testa di donna veramente notevole, non solo per la solida fattura, ma per la vigile interpretazione di un tipo molto complesso; il Supuk, ben rappresentato da un bozzetto di testa virile, agile ed espressivo; e il Tullio che, meditati evidentemente gli studî di fiori di Bruno Croatto, ha saputo far cosa propria con freschezza vivace di pittura ed eleganza di gusto.

Si mangiano i canarini? No, per giudizio comune; e anche i trattatisti di gastronomia sono di questa opinione. Ma per giudizio dell'espositura di finanza che si trova a mezzo percorso della trenovia, i canarini, se non si mangiano, possono mangiarsi, e pertanto vanno assoggettati al dazio consumo. Di ciò ebbe notizia l'altro giorno con poco lieta sorpreta un villeggiante di Opicina, che riportava in città i suoi quattro canarini, chiusi e saltellanti nella loro gabbia. Visita daziaria: i quattro uccelletti attirano l'attenzione della guardia di finanza: il proprietario è fatto scendere, perde la corsa e il biglietto, ed è condotto a parlamentare al posto di finanza. Ma parlamentare non giova: durante l'assedio di Parigi si mangiavano i topi; con tanto maggior appetito si possono mangiare dei graziosi canarini: e al proprietario delle quattro bestiole è applicato il dazio in ragione di otto centesimi per ogni capo, rilasciandogli la ricevuta per «quattro piccoli uccelli mangiabili»! Avviso ai canarini e ai loro proprietari.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di dicembre a biglietto azzurro e precisamente dal N. 47300 al N. 49200.

Ancora sui sospetti
della vedova Wrentschur

Sugli angosciosi sospetti della vedova di Luigi Wrentschur, trovato strangolato nella mattina del 5 corr. in piazza della Caserma, abbiamo questi ulteriori particolari.

Il parere della Polizia.

Alla Polizia si è assolutamente convinti che lo sventurato Wrentschur abbia troncato la propria esistenza di sua spontanea volontà. Un nostro cronista intervistò ieri il commissario superiore dott. Zecchini, addetto al commissariato di via Nicolò Machiavelli, sotto la cui giurisdizione trovasi il luogo in cui si svolse il lugubre fatto.

— A noi - disse il dott. Zecchini - non è mai passato per la mente che il Wrentschur sia perito in seguito ad un delitto. Egli si è effettivamente suicidato e tale convinzione l'acquisimmo dalle risultanze della nostra inchiesta. Lei non ignora che l'asciugamano trovato intorno al collo dello sventurato era di proprietà della sua famiglia, e tale circostanza esclude nel modo più assoluto che altri gli abbiano dato la morte. Si osserva: per quale motivo il Wrentschur si sarebbe recato ad uccidersi in piazza della Caserma, mentre avrebbe potuto dar corso al suo triste divisamento nella sua abitazione? La moglie e la loro figliuoletta non erano in casa, dunque avrebbe potuto uccidersi senza tema di trovare il minimo ostacolo al suo divisamento. A tale osservazione è facile rispondere: evidentemente, il Wrentschur non volle compiere l'atto disperato in casa sua per un gentile riguardo alla moglie e alla figlia, le quali, in questo caso, se lo sarebbero visto sempre dinanzi agli occhi.

— Tutto ciò va bene. Quello che però non si è riusciti a stabilire è il motivo per il quale l'infelice si sarebbe ucciso. Era amato da tutti, viveva in una certa agiatezza, dunque?

— Era amato da tutti, va benissimo, ma bisogna sapere che negli ultimi giorni di sua esistenza il Wrentschur aveva subito un severo rimprovero da parte di un suo superiore.

— Questo, fino ad ora, nessuno lo sapeva.

— Ma noi sì, ed è appunto per questo che non si è dato peso eccessivo alle voci che furono poste in giro in città.

L'uomo misterioso!

— E la polizia è riuscita a scoprire colui che nel giorno antecedente al fatto si recò dal Wrentschur e si trattenne seco lui in conversazione?

— Certamente: si tratta di un collega del defunto. Noi sappiamo che, usciti da casa, i due amici si recarono in gita ad Opicina. Colà si soffermarono per qualche tempo in un locale e durante la conversazione il Wrentschur parlò all'amico delle rampogne severissime subìte da parte del suo superiore. Tali rampogne avevano addolorato moltissimo il defunto e - stando a quanto si afferma - avrebbe anche espresso l'intenzione di uccidersi.

— Si sarebbe espresso in tale senso con detto collega?

— Certamente. Io ho qui la sua deposizione. Ad ogni modo, però, ho già incaricato un agente di recarsi a chiamarlo: voglio esaminarlo io stesso.

Ciò che dice la guardia.

Come abbiamo rilevato più volte, appena trovato il cadavere del Wrentschur, lo spazzino comunale a nome Flora si recò a chiamare una guardia di p. s. Questa, Giuseppe Cingherle, appartenente alla sezione di via Nicolò Machiavelli, narra:

— Sono passata presso l'hôtel «Balkan» verso le 4 di mattina e non notai alcunchè di anormale. Circa un'ora più tardi, mentre, compiuto il mio giro di perlustrazione, dalla via della Geppa stavo per imboccare la piazza della Caserma, fui avvicinata dallo spazzino Flora. Il pover'uomo sembrava fuori di sè. «Venga, venga subito - mi disse -: qui presso il «Balkan» c'è un uomo che non dà segno di vita. Sulle prime - continuò - mi sembrava che fosse ubriaco, ma poi potei constatare che invece era morto». Io seguii lo spazzino. Sul marciapiede dell'hôtel c'erano tre tavoli di ferro circondati da sedie. Trovai l'uomo annunciatomi dallo spazzino presso il tavolino di mezzo. Il disgraziato era effettivamente appicato al tavolino - e non alla sedia come fu detto - mediante un asciugamano che gli stringeva il collo. L'asciugamano era stato passato intorno ad uno dei traversi del tavolino in modo che la faccia dello sventurato si trovava a circa quindici centimetri da terra.

La testimonianza di uno stampatore.

La polizia, appreso che un addetto alla stamperia dell'«Edinost» - che si trova nello stesso stabile del «Balkan» con entrata in via Giorgio Galatti - sapeva qualche cosa sul fatto, volle interrogarlo. L'operaio disse:

— Verso le 4 e mezzo io uscii dallo stabilimento e, passando per la piazza della Caserma, vidi uno sconosciuto seduto presso uno dei tavoli dell'hôtel. Appariva tranquillissimo ed io non mi curai di lui più che tanto.

— Non notò lei che avesse in mano un asciugamano?

— Non me ne accorsi.

— Potrebbe lei affermare che l'uomo veduto fosse il Wrentschur?

— Non lo conoscevo.

La Procura di Stato chiede informazioni.

Ieri mattina, appena letta la relazione da noi data sul misterioso fatto - il Procuratore di Stato telefonò alla Polizia chiedendo informazioni sul fatto stesso. Il dott. Zecchini rispose informandolo sui risultati dell'inchiesta fino ad ora effettuata.

Il fanciullo che dice la Messa

Lungo la via San Giusto vi è, come è noto, una lunga fila di case ad un solo piano, composte di piccoli ed angusti ambienti che dovrebbero essere sacrificati al piccone. In uno di questi, nella casa al N. 16, in una piccola stanzetta che meglio si potrebbe dire bugigattolo, alla quale si accede per una lurida scala e che per entrare nella quale una persona anche di media statura bisogna che si abbassi, andò ad abitare il 24 agosto una donna, certa Luigia Tomasini, di 39 anni, che sbarca il lunario facendo o la prestaservizi o la porta-malta. La Tomasini arredò il suo tugurio con un semplice pagliericcio: tutto il suo mobiglio; viceversa le pareti sono tappezzate di quadri e di immagini sacre.

Nel fondo di una di esse la Tomasini, servendosi di una cassetta che coprì con una coperta, ha eretto un simulacro di altarino sul quale notte e giorno ardono candele e lumini a olio; in un altro canto, a terra, vi sono pure candele e lumini accesi dinanzi ad una immagine.

Tutto ciò sarebbe giustificabile per il fatto che la disgraziata è affetta da mania religiosa, ma ciò che impressiona enormemente si è il contegno che essa ha con un suo figlioletto di una decina di anni. Scarno e macilento, il disgraziato è continuamente seviziato e percosso; quando egli piange, i vicini sentono ad un tratto che i suoi lamenti sono soffocati, ed è opinione che la madre sua gli turi la bocca: quando esce di casa il piccino la deve seguire con le mani sul viso perchè, dice, «non abbia a rovinarsi nel guardare i vicini di casa». Quello poi che più è impressionante è l'obbligo che il povero ragazzo ha di pregare continuamente: i vicini dicono che egli è costretto di dire la messa (?) magari tre volte il giorno, suonando un campanello; se il ragazzo si rifiuta sono busse alle quali seguono le sue grida che la donna tosto gli soffoca nella gola.

Lo stanzino è illuminato da un abbaino: la Tomasini lo ha assicurato con un lucchetto e mai lo apre; siccome poi non vi è focolaio, essa fa uso di un fornello a carbone, con quanti pericoli è facile immaginare...

I vicini dicono che si sono rivolti al padrone di casa, che hanno informato perfino il sig. Treves, che hanno avvisato alcune guardie, ma fino ad ora nessuno si è mosso.

Tentato suicidio all'alcool. Causa dispiaceri che le travagliavano l'animo, Vittoria B., di 40 anni, abitante in via Conti, bevve l'altra notte un forte quantitativo di alcool. I famigliari che se ne accorsero telefonarono alla Guardia medica e il dottore accorso le praticò la lavatura gastrica consigliando quindi gli emetici opportuni. Più tardi però la B. fu nuovamente assalita da un forte assalto nervoso prodottole dall'influenza dell'alcool. Fu necessario l'intervento del sig. Treves il quale dovette trasportarla all'Ospedale.« Fu accolta nelle sale d'osservazione.

L'esasperazione di una moglie. Per arrivare al punto da scaraventare sul capo del proprio consorte una pentola di ferro, bisognerebbe dire che Maria H., di 40 anni, abitante in via dei Lavoratori, ne avesse, come si suol dire, piene le tasche. Sembra che il contegno dissoluto di lui, la sua trascuranza per la famiglia, la sua massima indifferenza per le osservazioni e i rimproveri di lei, abbiano messo la povera donna in uno stato di continuo nervosismo che ebbe il suo tracollo appunto l'altra sera. Il marito rincasò un po' più tardi e si ebbe in regalo la pentola sulla testa; questa sarebbe dovuta bastare ma la donna sempre più eccitandosi gridava e sbraitava facendo il diavolo a quattro.

Intervennero alcuni inquilini della casa i quali pensarono bene di far telefonare all'Infermeria Treves.

Il sig. Gino si recò sul luogo, e riuscì a calmare la disgraziata, non senza aver dato alcuni consigli al marito dei quali è sperabile, farà tesoro.

Borseggio in piazza del Ponterosso. Ieri mattina verso le 11, ad Andrea Erat, che stava trattando con una rivenditrice in piazza del Ponterosso, si avvicinarono due brutti figuri, uno dei quali, con audacia degna di miglior causa, gli introdusse una mano in una delle saccoccie dei calzoni con l'evidente intenzione di «pescare» un portamonete. In quella saccoccia, invece, l'Erat teneva una modesta borsetta da tabacco. In mancanza di meglio, il ladro si sarebbe accontentato anche di quella; ma, ohimè: aveva appena tratto alla luce la borsetta che la vittima si accorse del tiro che le si stava giocando. Il tizio allora lasciò cadere la borsetta a terra e quindi, come se nel fatto non c'entrasse minimamente, tentò di allontanarsi col compagno. Ma l'Erat chiamò una guardia e fece arrestare entrambi.

Alla polizia, colui che aveva tentato il colpetto si qualificò per Luigi Grusovin, di 35 anni; l'altro per Antonio Pouch, di 26 anni, entrambi da Trieste. Si protestarono innocenti, ma tuttavia furono trattenuti.

Il granchio preso da un vecchietto. All'esterno di uno dei principali locali della città, ieri nel pomeriggio verso le 4 si fermò un carretto a due ruote con suvvi una considerevole quantità di masserizie, utensili da cucina ed alcuni involti di stracci. Lo avevano condotto fino là un vecchietto smilzo e cencioso ed un ragazzo sui 10 anni, scalzo e con le vesti sbrandellate.

Dopo essersi terso il sudore, il vecchetto si accinse a scaricare la povera roba. Un addetto al suaccennato locale lo avvicinò e gli chiese che cosa stesse facendo.

— No'l vedi? scarigo.

— Qua?

— Qua, qua. Go de portar la roba in local.

— In local 'ste straze, 'sta roba de gheto?

— Quel che go, po: se gavessi avudo roba nova, no saria sta bisogno che vegno qua...

— Ma chi ve ga ordinà de portar qua sta roba?

— Nissun: la xe roba mia. Go leto sui muri del local «Salvaroba a gratis» e mi, sicome no so più dove cazzar ste tatarie, go pensado...

— Tirè su, tirè su: qua no xe miga el deposito dell'Annona.

— Nona o nono, no me importa.

— Ma me capì che ve se sbaglià? Nel salvaroba deposita i capoti i signori del local...

— Ah, solo i signori e mi che son un povaro diavolo go de butar la roba in mar, forsi?...

E ci volle del bello e del buono per far comprendere al povero vecchietto che il «salvaroba» era tutt'altra cosa di quella che egli s'era immaginata, e lo sventurato, riposti sul carretto i fardelli che aveva già scaricato, si allontanò esasperato, borbottando contro l'ingiustizia degli uomini.

Una cornata sotto una mammella. Ieri mattina verso le 10, mentre transitava la via del Campanile, Francesca Zar si avvicinò inavvertitamente un po' troppo ad un carro tirato da un bue che stazionava presso il marciapiede e fu colpita dall'animale con una potente cornata sotto la mammella destra. La poveretta emise un urlo di dolore, mentre tutte le donnette presenti davano in un'esclamazione d'orrore. Accorse una guardia di p. s. la quale, disposto acchè la donna venisse accompagnata alla Stazione di soccorso, si occupò del carro e relativo bue. Apprese che il veicolo apparteneva al carrettiere Mario Pellis e che al momento del doloroso incidente, questi si era trovato poco distante dal carro stesso. Allontanandosi dal bue, però, egli si era reso colpevole di contravvenzione contro la sicurezza personale e la guardia lo condusse alla polizia. Colà il Pellis dichiarò che la Zar si era fermata a conversare con una amica proprio presso la testa del bove e sostenne di non avere nessuna colpa dell'accaduto. Fu assunto a protocollo e quindi rilasciato in libertà.

Cronaca triste. L'altra sera poco dopo la mezzanotte all'ispettorato di via Parini si presentarono i coniugi G. abitanti in via Alfieri e proprietari di un esercizio in via della Madonnina. La donna era quanto mai eccitata e il marito pur badando a tranquillizzarla si sforzava di dire all'ispettore di servizio che quanto la moglie andava dicendo era una pura fantasia.

— Ah, fantasia, te ghe ciami bruto mostro, infamie xe, te fa quel che te vol, e se mi te rimprovero te me minaci.... Separazion, voio, gnente altro che separazion; con ti no stago più, no vegno più....

Invano l'ispettore cercava di calmarla, la donna si eccitava sempre più tanto che fu d'uopo l'intervento del sig. Treves.

Questi ritenne necessario di trasportare la disgraziata, che mostrava di non avere più il cervello a posto, all'Ospedale. Il marito però garantì la sorveglianza e pregò che lo si lasciasse accompagnarla nella propria abitazione. Fu accontentato, ma per maggior sicurezza fu lasciato in casa anche un infermiere.

* Gustavo L. di 48 anni, pensionato, abitante in via del Ponzianino, perchè in preda ad assalti nervosi che mettevano in pericolo oltre la sua, anche l'esistenza dei suoi famigliari, fu più volte ricoverato nelle sale d'osservazione dell'Ospedale. L'altra sera diede nuovamente in smanie; gridava e strepitava, e faceva i discorsi i più sconclusionati minacciando tutti. Fu telefonato all'Infermeria Treves e il sig. Gino accorso faticò non poco per calmare il disgraziato, che per desiderio dei famigliari fu lasciato in casa.

Delirium tremens. Luigi D., di 48 anni, bracciante, abitante in via Stadion, era da pochi giorni uscito dall'Ospedale dove era stato più volte ricoverato per malattia mentale. I suoi famigliari avevano garantito la massima sorveglianza e difatti il D. guardato e seguito in ogni suo passo si era alquanto calmato.

Ieri notte mentre in casa tutti dormivano si udì a un tratto un baccano indiavolato: erano vetri che andavano infranti, vasellame, specchi, pentole e suppellettili di tutte le qualità scaraventate a terra! Pareva il finimondo!

I dormienti si svegliarono spaventati e fu con la massima costernazione che rilevarono che cagione di quel diavollo era il D. il quale rinchiusosi in una soffitta mandava in frantumi tutta la roba che era stata colà riposta.

Si telefonò all'Infermeria Treves, e il sig. Gino recatosi sul luogo trovò il D. che in costume adamitico saltava sopra un cumulo di vetrami e di frantumi di ogni specie. Era in preda ad un forte assalto di «delirium tremens» e ad allucinazioni. Il sig. Gino coadiuvato dai suoi infermieri durò non poca fatica ad impossessarsi del disgraziato, che fu poi trasportato all'Ospedale.

Travolta da una vettura. Mentre attraversava la strada dove si trova la casa sua, il bambino Vittorio Scherian, d'anni due e mezzo, non arrivò a scansare una vettura che in quel momento sopraggiungeva, e venne travolto. Nella caduta, riportò un ferita lacera ed escoriazioni alla fronte e al parietale destro, al ginocchio ed alla regione sacrale. Venne portata all'Ospedale ove fu accolta nel IV riparto.

Durante il lavoro. Giovanni Sicolini di 31 anni, bracciante, abitante in via delle Beccherie N. 3, mentre ieri accudiva al proprio lavoro sul piroscafo «Arc. Francesco Ferdinando», fu investito da una imbragata di noci di cocco e riportò varie contusioni alla spalla ed al braccio sinistro. Per le opportune cure ricorse alla Società di primo soccorso «Igea».

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Alberto Juch, di 17 anni, abitante alla Scala S. Luigi N. 3, per una ferita lacera alla mano sinistra; Osea Vicich, di 11 anni, abitante in Scorcola S. Pietro N. 3, per una ferita di taglio alla regione sopraorbitale destra; Francesco Visintini, di 18 anni, abitante in via Vittorio Alfieri N. 11, per una ferita di taglio all'indice destro; Giovanni Bolzer, di 3 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 9, per una ferita lacerocontusa all'occipite destro; Visa Mizzi, di 18 anni, abitante in via della Fontana N. 10, per la distorsione del piede destro; Gianni Gurguncich, di 32 anni, abitante in via del Farneto N. 51, per una ferita di taglio al crure sinistro.

* Ricorsero all'«Igea»: Rodolfo Reglar, di 4 anni e mezzo, abitante in via della Cereria N. 12, per una contusione al medio sinistro; Giulio Bravin, di 28 anni, abitante in piazza Cornelia Romana N. 2, per una ferita al medio sinistro; Angelo Borghesi, di 28 anni, abitante in via della Barriera vecchia, per una ferita alla mano sinistra; Giovanni Naccari, di 10 anni, abitante in via del Crocefisso N. 7, per una ferita al piede sinistro; Giuseppe Baldassari, di 28 anni, abitante in via della Pozzacchera N. 2, per distorsione del pollice destro.

Caduto da un carro. Francesco Scherl, di 20 anni, carradore, abitante in Chiadino S. Luigi, in seguito ad uno scarto cadde ieri giù dal carro e nella caduta riportò la frattura dell'osso nasale e varie escoriazioni alla fronte. Si recò alla Società di primo soccorso «Igea» ove ottenne le necessarie cure.

Corrispondenza aperta. *Nellino.* Troppe domande. Rispondiamo ad alcune: 1) Balilla fu un giovane diciassettenne che nel 1746, caduta Genova in potere degli austriaci, poichè un artigliere austriaco voleva obbligarlo con brutti modi a spingere un cannone, lo colpì alla testa con un sasso. Il suo vero nome è Battista Perasso. 2) Settario vuol dire appartenente ad una setta. E' detto in senso dispregiativo. — *Sessolota.* Sessola è voce usata nel Litorale Adriatico dai marinai ad indicare una specie di cucchiaio di legno di corto manico con il quale si vuota l'acqua entrata o filtrata nei battelli. Il Petrocchi nota, come il solito, sessola fra le voci morte invece di votazza, mescola, conca. Sessola chiamasi, popolarmente la conca di legno per pulir civaie o per altri usi (infilar perle, a Venezia). A Genova, Sassoa. — *Studioso.* 1) Sì. 2) No, Ella è in errore perchè il calendario ecle-

COMUNICATI*)

Il sottoscritto si sente in dovere di rendere, con questo mezzo, pubbliche grazie all'egregio medico signor **dott. Michele Depangher,** che con le sue amorevoli e sapienti cure cercò di lenire le sofferenze di sua moglie.

Trieste, 25 settembre 1913.

FRANCESCO GERMEK.

In relazione alla dichiarazione fatta nel «Piccolo» del 25 settembre 1913 da **Michele Nadalischek,** dal quale vivo separata, dichiaro di non avere debiti di sorta, ma di vivere, priva di ogni suo aiuto, solo col mio onesto lavoro da calzolaia.

TEODORA NADALISCHEK
nata **Zanier.**

N. d'aff. E 1527/13.

Editto d'incanto.

Addì 2 ottobre 1913, ad ore 3 pom., vengono venduti in Monfalcone al pubblico incanto i seguenti oggetti: **Forme per la fabbricazione di blocchi di cemento, materiale, tubi di cemento, piastrelle** ecc. ecc.

La diffida ad offrire segue appena dopo trascorsa mezz'ora dal termine soprastabilito; durante questo spazio di tempo gli oggetti possono essere ispezionati.

Monfalcone, 20 settembre 1913.

I. R. GIUDIZIO DISTRETTUALE.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

siastico è regolato tutto sulla Pasqua di Resurrezione, che è la maggior festa della cristianità, e che secondo le decisioni della Chiesa, deve essere celebrata la prima domenica dopo il primo plenilunio di primavera, ossia dopo il plenilunio che cade il 21 marzo o immediatamente appresso: quindi non può venire prima del 22 marzo (perchè se il plenilunio cade in domenica, la solennità è rimandata alla domenica appresso), nè più tardi del 25 aprile. — *Orazio.* Si: nella seduta segreta del Consiglio comunale del 19 corr. Guardi il «Piccolo» del 20 corr. — *Roma.* Guardi la legge sugli assistenti di negozio 16 gennaio 1910. Potrà ordinare la relativa puntata del Bollettino delle leggi dell'Impero presso qualunque libraio o direttamente alla stamperia di Corte in Vienna. — *Alpina.* Circa 600 chilometri. Per i prezzi consulti l'orario ufficiale delle ferrovie italiane. — *Desolata 37.* La macchinetta Le consiglia un contegno molto serio e riservato. Niente scenate, niente scandali. E' probabile che Suo marito passi uno di quei cosidetti quarti d'ora di Rabelais del sentimento o meglio della sensualità. Se Lei manterrà il contegno suggeritoLe è molto probabile che lui, confrontando a mente più serena, Lei e la Sua rivale si persuada della Sua superiorità e ritorni all'onesta vita della Sua casa. Se no non vale la pena della riconquista. — *Facoltà.* Troppe domande. Rispondiamo alle prime: 1) Certamente se una donna ha molte virtù che di giorno in giorno riesce a far meglio conoscere l'affetto per essa può continuamente aumentare. 2) Un affetto profondo può spronare ad opere grandi ed elevare l'animo in tutti i campi delle attività umane. 3) L'amore che fa soffrire guasta il carattere, impedisce di compiere i propri doveri, è passione malsana. Bisogna evitarlo, non cercarlo e, se sorto, ucciderlo. L'amore elevato che spinge l'uomo a perfezionarsi può essere grande bene. — *Romantica.* Quell'albero è lui, la vipera è Lei. Significa: tu eredi di rovinarmi l'esistenza? Bada che io sono di legno ed il tuo morso non può nuocermi. Che cosa deve fare? Levarsi i denti canini! — *Imbarazzo.* E' impossibile che quell'uomo nutra un sentimento degno di Lei se vuole fare di un essere che lo ama, che gli dedica tutto e che è disposto a sacrificargli tutto una spostata che dovrà maledire il momento in cui lo conobbe. Il nostro consiglio? Ella deve pretendere che la condotta di lui sia corrispondente all'affetto che Le dichiara. Si ostina nel suo punto di vista? E Lei tronchi la relazione! Se non segue il consiglio entro pochi anni sarà amaramente pentita. — *Una lettrice.* Bisogna prima di dare il colore raschiar via la vernice e lavare quindi con benzina. — *Urgentissima.* Nessuna legge sancisce quell'obbligo. Di solito però vien pagata oltre a quella del viaggio anche la spesa pei bagagli. — *Dubbio crudele.* Tanto Lei quanto quel giovanotto dimostrano d'essere molto permalosi. Il biglietto di lui è correttissimo, il contegno di Lei altrettanto. Ella però, nonostante tutti gli sforzi in contrario mostra chiaramente che il distacco l'ha dolorosamente colpita. — *Ciclista istriano.* Trieste-Monfalcone-Cervignano-San Giorgio-Portogruaro-Treviso-Mestre-Padova. Da Trieste a Portogruaro chil. 96.8, Portogruaro-Treviso chil. 48.7, Treviso-Mestre 20.2, Mestre-Padova 36.6. — *Vivandiera italiana.* Col petrolio. — *Roma.* EccoLe i titoli di alcuni romanzi del Barrili: «Cuor di ferro e cuor d'oro», «Rossi e azzurri», «Castel Gavone», «L'olmo e l'edera» ecc. ecc. — *Forestieri.* Vogliano cortesemente ripetere la domanda. — *Tempesta.* Si, si finchè vuole, ma Ella non potrà certo pretendere che, in nome dell'amicizia ch'Ella invoca soltanto «pro domo sua» il «Suo carissimo e indivisibile amico» si sacrifichi fino al segno da Lei desiderato. Va bene, benissimo l'amicizia, ma anche questa, come tutte le cose di questo mondo, ha due partite: Quella del dare e quella dell'avere. Ella vorrebbe per sè il privilegio di tenere i registri e il diritto di registrare soltanto le partite in avere. — *Onorevole.* 1) Nella seduta consiliare del 18 agosto 1912. Quel che ne pensiamo? Questa rubrica non è destinata ad accogliere articoli. Guardi i nostri numeri di quell'epoca e vedrà quale sia stato e, quindi, quale sia il nostro pensiero in proposito. 2) No perchè i componenti il gruppo consiliare socialista hanno rifiutato di entrare nella Giunta e nelle Commissioni. — *Lula bella.* La vaccinazione e rivaccinazione senza successo indicano se praticate con materiale ineccepibile, a quanto generalmente si ammette, che l'individuo è immune dal vainolo, ossia non ha disposizione a contrarre la malattia, sia perchè permangono ancora gli effetti profilattici della precedente vaccinazione, sia per altri motivi non esattamente controllabili. In tali casi si consiglia di praticare nuovamente la vaccinazione o rivaccinazione dopo qualche mese o qualche anno, quando si presenta eventualmente di nuovo il pericolo di un'invasione del morbo, o di un contagio. — *Meravigliato.* La Sua meraviglia non è veramente molto a posto e ciò perchè non è la prima volta — ci pare — che abbiamo dato prova della massima moderazione nello scrivere di casi dolorosi di cui possono essere vittime, come qualunque altro, anche i nostri più fieri avversari politici. — *Ferita al cuore.* Una buona stretta di mano e una spiegazione sincera sarà la migliore.... sutura per quella ferita. Auguriamo Loro di non trovarsi mai in disaccordo su questioni più gravi. Ma se non possono vivere l'uno senza dell'altra! Quale felicità possono pretendere maggior di questa? Anche nel cielo più sereno passa ogni tanto qualche effimera nuvoletta. A quando le nozze? — *Appaltatore.* Per avvelenare le volpi si adopera generalmente o il solfato o il nitrato di stricnina. Per poter adoperare questi potentissimi veleni in territori di caccia occorre il permesso dell'autorità politica distrettuale. — *Slavaroma.* La Sua domanda rivoltaci per la seconda volta ci ha fatto tremare mettendoci in corpo il terrore di dover rifare tutti i calcoli già fatti per risponderLe la prima volta. Guardi la corrispondenza aperta del 22 corrente sotto lo stesso pseudonimo. — *Amatore Ippica.* Quando otto cavalli devono partire dalla stessa distanza si devono mettere su due file cioè dal N. 1 o dal numero più basso fino a quello che dovrebbe rappresentare il N. 4 in prima fila, gli altri in seconda fila e nella stesso ordine.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.4, ore 2 pom. 23.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.2. Oggi: alta marea 9.59 ant. e 7.07 pom. - Bassa marea 0.58 ant. e 1.26 pom.

Ogni giorno una.

Il medico al marito:

— Ebbene, vostra moglie è guarita dalla sua malattia immaginaria? Le ha servito la cura che le ho prescritta?

— Perfettamente. E' guaritissima dalla sua malattia immaginaria. Soltanto, ora è ammalata sul serio.

TEATRI

Politeama Rossetti. Magnifico teatro iersera alla quarta della «Manon», in cui furono festeggiati, come sempre, la signorina Enenkel, il tenore Navia, il baritono Anceschi e gli altri.

Questa sera riposo e domani, con la prima rappresentazione del «Trovatore», s'inizia il ciclo verdiano. Esecutori del «Trovatore» saranno: Betty Schubert (Eleonora), Ida Bergamasco (Azucena), Gennaro De Tura (Manrico), Emilio Bione (Conte di Luna). Dirigerà il maestro Padovani. Lo spettacolo principierà alle 8.

Fenice. La compagnia d'operette viennese replicò iersera la nuova operetta «Susi» del m.o Aladar Renyi, che ebbe confermato il buon esito della prima rappresentazione. Molto applaudite le signore Rosa Loibner, Sofia Fritz, il tenore Berco, il comico Schober e gli altri interpreti. Ottimamente l'orchestra e i cori diretti dal m.o Ugo Landesmann.

Questa sera la brillante operetta in tre atti: «Fratello Straubinger» del m.o Edmondo Eysker.

Eden. Anche ieri accorse a questo teatro moltissimo pubblico. Visto il grande successo ottenuto dalla meravigliosa cinematografia «Germinal», il proprietario del teatro ha deciso di rappresentarla ancora oggi e domani e offrirla completa (tutti otto i quadri) in tutte le rappresentazioni a prezzi inalterati. Si prevedono folle straordinarie poichè nessuno vorrà privarsi di simile godimento artistico.

Minimo. Folla iersera alle rappresentazioni di «Scompartimento per signore sole», briosa commedia di Roberto Bracco, e della farsa «In pretura» di Ottolenghi, e molti applausi al Bratti e agli altri interpreti.

Questa sera «El diavolo e l'acqua santa», commedia in tre atti di Carlo Bertolazzi.

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione lirica. Riposo.
FENICE. Compagnia d'operette viennesi. Ore 8. «Fratello Straubinger», in tre atti, del maestro Eysler.
EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.
CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?
PATTINAGGIO MINERVA. Ore 8-12 e 3-11.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

Corte d'Assise

Stamane incomincia il primo dibattimento di questa sessione d'Assise, e precisamente contro Ermenegildo Macus, di 24 anni, bracciante, da Trieste, imputato del crimine di omicidio e del crimine di pubblica violenza contro gli organi dell'autorità. Il Macus è imputato di aver ucciso la notte del 15-16 agosto dell'anno scorso, al fondo Bousquet, in San Giacomo, il bracciante Vittorio Iamnik, giovanotto che abitava in via dei Giuliani N. 34, con i propri genitori. Il dibattimento contro il Macus era stato già incominciato nella sessione d'Assise del marzo dell'anno corrente, ma era stato prorogato avendo la Corte accettata la domanda del difensore dell'assunzione di una perizia mentale da parte di una Facoltà medica.

Presiederà il cons. Sbisà. Difensore il dott. Zennaro.

Dele risultanze dell'udienza di questa mane, come di consueto, riferiremo nel «Piccolo della sera».

(Tribunale prov. penale di Trieste)

La pericolosa ira di un villico

Fra Michele Ianetich, di 20 anni, e Francesco Terdich, di 35 anni, da Laurana, non esistevano da tempo buoni rapporti. Il Ianetich era risentito attribuendo al Terdich il furto di una sua giacca con entro l'importo di 50 corone. Il 28 dicembre dell'anno scorso, dopo un diverbio avvenuto fra i due, il Terdich, che si trovava a casa propria, si sentì chiamare col suo nomignolo di «Mina» e affacciatosi alla finestra fu colpito sulla faccia da una manata di materia bianca che gli procurò un bruciore tale agli occhi da sembrargli di essere accecato. Corse a lavarsi e constatò che gli era stata lanciata sul volto della calce viva. Egli fu a un pelo di perdere la vista, e malgrado le cure più tardi avute, si ebbe indebolita la facoltà visiva dell'occhio sinistro.

Scopertosi che a lanciare la calce era stato il Ianetich, questo fu ieri chiamato a rispondere del crimine di grave lesione corporale.

L'accusato, che era negativo, ieri al dibattimento confessò di essere stato egli a lanciare la calce contro il Terdich, ma sostenne di essere stato brillo e di averlo fatto come atto di sprezzo, senza intenzione di far del male all'avversario.

Il P. M. sostiene l'accusa lasciando alla Corte il giudizio sull'intenzione dell'accusato, e il difensore sostenendo che l'intenzione di cagionare il male nel Ianetich non esisteva, domanda che i giudici, nel dubbio, limitino la condanna per la contravvenzione contro la sicurezza personale prevista al par. 335 del codice penale.

E la Corte pronuncia sentenza in questo senso, condannando il giovanotto a 3 settimane di carcere.

* Presiedeva il cons. Lazzarich; giudici i cons. Pachor, Parisini e giudice dott. Alberti; P. M. il proc. di Stato dott. Marinaz; difensore il dott. Pangrazi.

(Giudizio distrett. pen. di Trieste)

La vestale derubata

Il fatto sarebbe avvenuto in una delle prime notti di questo mese: il cocchiere Giovanni Goglia avrebbe fatta una visita extra-coniugale in una casa di via del Fortino e, mentre la ragazza Lucia Sandrin se ne sarebbe uscita per un attimo, egli le avrebbe rubati alcuni oggetti d'oro ed un gruzzoletto discreto, arrecando alla giovane un danno di quasi 130 corone.

La Sandrin ebbe la disgrazia di non accorgersi subito: così che il Goglia, anche se fosse stato proprio lui a rubare, ebbe il tempo d'andarsene tranquillo. La ragazza fornì all'autorità i connotati del sospettato e questi fu arrestato tre giorni fa e ieri tradotto innanzi al giudice.

Il Goglia con ogni energia protesta la sua innocenza: egli mai si recò in quella casa e, a quarant'anni, non avrebbe in nessun modo infamato il suo buon nome con un reato comune.

La ragazza dice d'esser certa che il Goglia fu in quella sera a visitarla: e che nessuno venne dopo di lui; perciò i suoi sospetti dovrebbero essere fondati.

La direttrice della casa, Barbara Fridrich è certa e... non lo è che il Goglia sia stato quella sera nella sua casa; dice, talora, che lo potrebbe giurare, tal'altra dice che proprio giurare non lo potrebbe. Ma come la Sandrin, con fermezza, giura, giura anche la Fridrich.

Perciò l'accusato viene dichiarato colpevole e punito, come in accusa, a 2 settimane d'arresto.

Al sentire la condanna egli prorompe in un diretto pianto, protesta ancora di essere innocente ed esce dicendo:

— I ghe credi più a una prostituta che a un uomo onesto!... Adesso capisso come che i ga podù condanar el povero Musolino...

* Giud. il dirigente Zaccaria; P. M. il dott. Ferlan.

„Quel dei anei"

Antonio Gandolfo, notissimo delle cronache giudiziarie per la sua speciale e solerte attività di venditore d'anelli... d'oro genuino, ha aperto una breve parentesi d'altro genere nella serie delle sue imprese: è entrato in un'osteria e, uscendone poi, ha preso «per isbaglio» un ombrello non suo. Il che dimostra due cose: che il Gandolfo non sa correggersi mai dal fare di questi errori; e, secondo, che - a tutto suo merito - si contenta sempre di poco. Ciononostante, però, nessuno vuol mai perdonarglielo: anche l'altro giorno, quando il proprietario dell'ombrello s'accorse subito dell'«errore» di Gandolfo, lo inseguì e per togliergli l'ombrello e per dargli una lezione a proposito. Gandolfo, creduto un ladro, s'offese oltre ogni dire, imprecò all'altro e - nella colluttazione che ne seguì - s'aggrappò alla catena d'oro dell'avversario e gliela strappò.

Fu perciò che Pietro Ramazza chiamò le guardie e fece imprigionare il povero Gandolfo: che dovette, anche, esser tradotto in giudizio, a rispondere di quel suo nuovo trascorso. Egli è sincero sempre: non negò, perciò, affatto: ma non potè neppur affermare perchè era - quella sera - così ubriaco che avrebbe potuto magari rovesciare il mondo senza accorgersene e meno che meno ricordarsene di poi.

Il danneggiato confermò l'accusa, e il giudice - anche stavolta - dovette condannare Gandolfo: che, perchè non più alle prime armi, si buscò otto giorni, per un ombrello... neanche goduto...

* Giud. distr. il dirigente Zaccaria; P. M. dott. Ferlan.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa» cap. R. Huber da Venezia con 58 pass., «Bucovina» cap. O. Micich da Batum e Brindisi con 22 pass., «Bregenz» cap. N. Chersich da Braila, scali e Brindisi con 298 pass., «Bar. Gautsch» cap. T. Bechtinger da Cattaro e scali con 306 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 172 pass., «Wurmbrand» cap. L. Marincovich da Ancona con 20 pass., «Anna Goich» cap. G. Stuck da Poti, «Spalato D.» cap. M. Luksich da Metcovich e scali con 67 pass., «Zara D.» cap. E. Altman da Sebenico e scali con 23 pass., «Budapest» cap. E. Laneve da Fiume, «Capodistria» cap. N. Sauro da Arsa, «Isonzo» cap. L. Premuda da Venezia, «Hervat» cap. M. Toncovich da Fiume, «Matyas Kiraly» cap. L. Toncovich da Marsiglia e Fiume con 10 pass., «Campania» cap. N. Cresteli da Sebenico.

I piroscafi italiani «Ravenna» cap. L. Gennari da Ravenna con 23 pass., «Brindisi» cap. S. Pantaleo da Brindisi e Venezia con 2 passeggeri.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Carlo» per Fiume, «Vila D.» per Lissa, «Kassa» per Valenza, «Maria B.» per Spalato.

I piroscafi italiani «Derna» per Venezia, «Epiro» per Bari.

Il piroscafo germanico «Steinbeis» per Amburgo.

Il piroscafo ellenico «Angeliki» per il Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Baltico» partì il 23 da Taganrog per Barcellona, «Principessa Cristiana» passò Algeri il 23 diretto in Danimarca, «Ellenia» proseguì il 21 da Orano per Filadelfia, «Franconia» passò Gibilterra il 18 diretto a Baltimora, «Vega» arrivò il 21 a Santos, «Himalaia» proseguì il 23 da Cadice per Barcellona, «Alfa» arrivò il 18 a Tampa, «Borneo» il 21 a Galveston, «Contessa Adelma» arrivò il 19 a Rotterdam, «Robinia» passò Dungeness il 21 diretto a Brema, «Filippo Artelli» passò Gibilterra il 21 diretto ad Amburgo, «Erna» arrivò il 22 a Costantinopoli, «Dan» passò Dardanelli il 21 diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 24 da Tunisi per Malta, «Africa» il 22 da Singapore per Penang, «Persia» il 22 da Singapore per Hongkong.

Austro-Americana. «Imper. Franc. Giuseppe» proseguì il 23 da Palermo per Algeri, «Marta W.» il 23 da Algeri per Napoli e Trieste, «Polonia» il 19 da Montreal per Norfolk, «Atlanta» arrivò il 22 a Buenos Aires, «Clara» arrivò il 18 a Savannah, «Emilia» proseguì il 19 da Orano per Filadelfia, «Eugenia» arrivò il 21 a Barcellona, «Federica» il 24 a Adra, «Gerty» arrivò il 20 a Filadelfia, «Giulia» partì il 21 da Nuova Orleans per Oporto, «Lodovica» arrivò il 22 a Filadelfia, «Lucia» il 22 a Fiume, «Marianne» partì il 21 da Galveston per Barcellona, «Virginia» proseguì il 23 da Calamata per Palermo.

L'inaugurazione del nuovo edificio scolastico a Rovigno.

Rovigno 25. Oggi venne affisso agli albi di città il seguente manifesto:

«Concittadini! Domenica 28 corr. verrà inaugurato il nuovo edificio scolastico. Esso è destinato a render possibile l'istruzione primaria a tutti i figli del popolo e - con il Ginnasio che albergherà, felicemente ideato e con patriottica risolutezza eseguito - ad alimentare e a sviluppare le loro menti, in modo da renderli meglio allenati alla vittoria nell'aspra lotta per l'esistenza.

«Una novella istoria incomincierà da quel giorno per Rovigno nostra e vuol essere istoria di redenzione di popolo e di progresso conducente a benessere per i singoli, a prospere e normali condizioni di convivenza per la generalità. Domenica per la città nostra sarà giorno di letizia. Nessun fatto, più della inaugurazione del nuovo edificio scolastico e dell'apertura del Ginnasio comunale, può infondere nei cittadini, maggiore e più tranquilla fiducia nell'avvenire.

«Per organizzare la doverosa manifestazione dell'esultanza cittadina si è costituito un comitato di maestri, il quale si aggregò altri cittadini, compresi dell'importanza eccezionale del momento. E questo comitato, riservandosi di annunciare prossimamente il programma della festa, crede opportuno di invitare fin d'ora la cittadinanza tutta a dare espressione palese al suo giubilo, addobbando domenica durante il giorno ed illuminando di sera le proprie finestre, sia pure nel modo il più modesto. Dica così la popolazione con serietà ed efficacia quanto sia soddisfatta per un avvenimento che negli annali della nostra storia rappresenterà una pagina incancellabile di gloria civile».

* Per domenica anche sono attesi, ospiti graditissimi, i soci della Società «Allegria» di Pirano che si porteranno qui in gita di piacere. La popolazione prepara ad essi festose accoglienze e all'uopo si è costituito apposito comitato.

La nuova scuola di Ronchi

Ronchi 24. Stamane alle 9 seguì l'inaugurazione del nuovo edificio scolastico, uno dei più belli del nostro distretto. Alla cerimonia presero parte i rappresentanti del Capitanato distrettuale di Monfalcone e del Consiglio scolastico distrettuale; parteciparono inoltre parecchi insegnanti e due membri della deputazione comunale. Nella scuola vi tennero discorsi il dott. Licen, l'ispettore scolastico sig. Bettiol ed il podestà di Ronchi, cav. Blasig.

* Il comitato stradale regionale porta a conoscenza del pubblico che i preventivi per il 1914, per i comuni del piano e del Carso, sono esposti per 14 giorni nella cancelleria comunale di Ronchi.

* Esendo stato compilato il preventivo comunale per il 1914, il municipio avverte che il medesimo è ostensibile in questo ufficio durante 14 giorni, per l'ispezione da parte dei membri del comune.

* Presso lo stesso ufficio è ostensibile la lista dei giurati per l'anno 1914.

* I giorni 6, 7, 8 ottobre, il geometra superiore d'evidenza si troverà a Monfalcone per l'evidenza del catasto per l'imposta fondiaria.

* Col 1 del prossimo novembre verrà aperto a Ronchi l'asilo infantile. In seguito a deliberato consiliare è aperto il posto di maestra giardiniera. Il concorso scade alla metà di novembre.

Promesse clericali

Cormons 25. Cosbana nel Collio è un paese situati su ridenti colline ed oggi ancora noto soltanto ai turisti e quindi quasi relegato fuori di ogni consorzio civile. Nell'ultima lotta elettorale per i membri della Dieta provinciale, per raggiungere i loro fini, monsignor Faidutti ed il barone Locatelli promisero agli abitanti di codesto paese mari e monti, come sarebbe a dire: la costruzione di due nuovi edifici scolastici, l'uno a Cosbana e l'altro nella frazione di Brezovico, di ottenere che tanto la provincia quanto il Governo concorrano a costruire nuove strade per congiungere a Cormons dall'una parte, ed a Gorizia dall'altra, i singoli villaggi del vasto Comune; di propugnare la costruzione di acquedotti e cisterne; e molte altre cose ancora. Ora, a quanto pare, quegli abitanti aspettano con impazienza l'apertura della Dieta provinciale per vedere realizzate tali promesse; e sperano che comunque, qualche cosa verrà fatto per quel povero paese.

★ La vendemmia da alcuni giorni è incominciata anche fra noi; e se la pioggia e la tempesta ci risparmiano, la si spera abbondante. Dei negozianti di vino forestieri si fecero già ieri vedere nella nostra piazza; ma, mentre essi vorrebbero tenersi sulle cor. 32-34 l'ettolitro, i cormonesi intederebbero raggiungere le cor. 40. Quindi, per ora, di vendite non si discorre.

★ Il posto, finora vacante, di maestro alle locali scuole popolari maschili fu coperto dal signor Leonardo Sion, di Moraro.

★ Due cavalli attaccati ad un carro carico di castagne e diretto alla stazione, spaventati, presero la mano al conduttore in via del Ponte, ed a corsa sfrenata, con grande sgomento degli astanti, passarono per via del Municipio e per la piazza Comano. La presenza di spirito del conduttore, che con grande energia e forza li rivolse per via Udine anzichè farli procedere per la più battuta via della Stazione, preservò i passanti da forse maggior disgrazia. Fatti pochi metri per via Udine, il carro si rovesciò e sacchi di castagne, carradore ed una donna che vi era con lui, furono scaraventati a terra. I due se la cavarono, l'uno, con una leggera ferita lacero-contusa alla fronte; l'altra, con delle contusioni ed abbastanza forti escoriazioni ad un braccio. Destò maggior sensazione il fatto che il carradore aveva una gamba di legno.

Il nuovo presidente del Consiglio agrario prov. dell'Istria

Parenzo, 24. Con generale, viva soddisfazione, venne qui appresa la nomina dell'assessore provinciale dott. Carlo Apollonio a presidente del Consiglio agrario provinciale dell'Istria. Il dott. Apollonio, versatissimo anche in materia agraria e persona di vaste vedute, porterà certo in seno al Consiglio agrario l'opera sua preziosa a vantaggio di tutti i rami dell'agricoltura nella nostra provincia.

★ Il maestro Ciro Rossi, che si dedica con passione anche all'arte di modellatore, ha finito di questi giorni il busto in cera di Giuseppe Verdi, che verrà poi fuso in bronzo da uno stabilimento di Firenze. L'opera del geniale nostro maestro Rossi, riuscita in ogni sua parte tanto da potersi paragonare a lavoro di uno scultore di vaglia, deve servire per adornare l'atrio del nostro teatro comunale che prende nome dall'immortale maestro. La spesa, per deliberato della Deputazione, verrà sostenuta dal Comune e l'inaugurazione del busto seguirà nel prossimo novembre in occasione della commemorazione verdiana.

I funerali dell'on. Doerfles a Gorizia

Gorizia 25 (per tel.). I funerali del compianto on. Erminio Doerfles riuscirono tanto pietosi quanto imponenti. La salma fu levata dalla stazione della Meridionale alle 5 pom. Il piazzale della stazione era gremito di gente. Collocata la bara sul carro funebre, il corteo si mosse, preceduto da un carro di ricche ghirlande. Seguivano gli allievi del civico Istituto degli abbandonati. Sul carro funebre posavano i fiori dei figli, che insieme agli altri congiunti seguivano la salma. Vi erano pure il podestà, on. Bombig, il capitano distrettuale sig. Antonio Rebek, e tutti i consiglieri municipali, il deputato on. Ussai, la presidenza della Comunità israelitica, la direzione del Teatro di società, la presidenza e direzione del Gabinetto di Lettura, la direzione dell'Unione ginnastica, la presidenza del Convitto friulano, l'autorità scolastica cittadina, la presidenza della Camera di commercio, tutti gli impiegati magistratuali, una rappresentanza della banda civica, una dei civici pompieri ed una infinità di ragguardevolissime persone. Reggevano i cordoni del carro funebre l'avv. Mario Donati, l'on. Michelstädter, l'on. Alfonso Deperis e il prof. Giovanni Bresca, rispettivamente in rappresentanza del Comune, del Teatro di società, del Gabinetto di lettura e della comunità israelitica. Tutto l'edificio del teatro era parato a lutto e al passaggio del corteo, il feretro fu salutato con la bandiera. Molta gente assisteva al passaggio del lunghissimo corteo, che così giunse al cimitero. Nell'oratorio, il rabbino maggiore, sig. Friedenthal, disse in bel modo dei meriti dell'estinto, facendone emergere la bontà e l'eccellenza del sentimento. Il nostro podestà, on. Giorgio Bombig, con viva commozione ed affetto ricordò l'attività esplicata dal Doerfler a vantaggio della città, ricordandolo pure quale benemerito fondatore del Gabinetto di Lettura e dell'Unione ginnastica, e fra la generale commozione gli diede il saluto del Consiglio comunale, della Società del teatro, della cittadinanza tutta. La pietosa cerimonia terminò verso le 7 pomeridiane.

Consiglio comunale di Chiopris-Viscone

Chiopris-Viscone 25. Presenti 11 consiglieri sotto la presidenza del podestà signor Giovanni de Pelka, il Consiglio tenne ieri, ad ore 2 pom., l'annunciata seduta. Letto ed approvato senza eccezioni il P. V. della tornata 31 maggio, si passa ad ispezionare i conti consuntivi 1912, che presentano i seguenti estremi: Sociale-Introito cor. 11.317.52; esito corone 11.222.12; civanzo cor. 95.40. Chiopris-Introito cor. 6067.40; esito cor. 5027.11; civanzo cor. 1040.29. Viscone-Introito corone 3689.55; esito cor. 3544.27; civanzo, cor. 145.28. Sono approvati. Per acclamazione viene nominato a cittadino onorario mons. Luigi Faidutti. Si votano le spese necessarie per le riparazioni all'orologio del campanile e quelle per la costruzione di una stanza d'aggiunta alla cella mortuaria. Si nomina quale medico condotto 2 volte per settimana, il dott. Domenico Xillovich, di Romans. Essendo, in base all'art. 49 del nuovo regolamento comunale, incompatibili le mansioni di cassiere con la carica di podestà, questi si dimette ed il Consiglio, conformandosi al suddetto paragrafo, nomina quale cassiere, il segretario comunale sig. Luigi de Pelka, destinandogli l'importo annuo di cor. 200.

La vendemmia nel dignanese.

Dignano 22. In questi giorni incominciò la raccolta di quel po' di uva che la grandine risparmiò nella strage che fece la settimana scorsa. L'uva che sarebbe stata una meraviglia fu rovinata dalle pioggie torrenziali di questi giorni che ridussero i grappoli a pochi grani.

★ Con la scuola si aperse anche la nostra biblioteca popolare. Cara istituzione nostra, che rimessa e sistemata offrirà anche quest'anno a grandi e piccini la ricca raccolta di volumi, che è proprio buona.

★ I posti d'insegnanti alle nostre scuole popolari furono complessivamente coperti da 18 forze insegnanti. Perdemmo quest'anno anche la benemerita maestra sig.a Eugenia Decaneva, che per undici anni onorevolmente e proprio in modo encomiabile ebbe a disimpegnare il suo dovere a Dignano, che abbandonò, essendo stata trasferita a Pola.

L'attività del cantiere „Danubius" di Fiume

Fiume 24. Il locale Cantiere «Danubius» ha ultimato per conto del Governo austro-ungarico, il cacciatorpediniere «Balaton», gemello del «Tatra» entrato in questi giorni a far parte della flotta a.-u. Oggi, il nuovo cacciatorpediniere farà il suo primo viaggio di prova con a bordo una commissione della marina da guerra.

★ Il nuovo piroscafo dell'Ungaro-Croata «Sparta», recentemente costruito in Inghilterra, ha iniziato oggi i suoi viaggi regolari tra Fiume e Trieste.

★ Finora il Comune della vicina Sussak era tributario, per la fornitura dell'acqua potabile dall'acquedotto comunale di Fiume. Tempo addietro, il Comune di Susak decise di costruire un acquedotto per conto proprio. I lavori furono già iniziati. Il Governo croato, fece a questo scopo, un prestito di 1 milione di corone a quel comune, ed ora, non essendo sufficiente quell'importo, ha aggiunto altro mezzo milione, pagabili questo e quello in 29 anni, con un tasso annuo del 6%, 4 per gli interessi e 2 per l'ammortamento.

Cronaca di Zara

Zara, 24. Le notizie dell'ultima grandinata sono sempre più gravi. La grandine ha distrutto completamente i vigneti di interi villaggi. E le pioggie torrenziali hanno pure recato danni gravissimi alle campagne. Sull'isola d'Arbe un torrente, improvvisamente gonfiato dagli acquazzoni, travolse due bambine che rimasero annegate.

★ E' morto, dopo breve ma crudele malattia, generalmente compianto, il consigliere di finanza in riposo Luigi Pini, ottimo patriota ed eccellente amico. Fratello ad Antonio e a Gaetano Pini-Corsi, i due valorosi cantanti, aveva anch'egli felicissime attitudini per l'arte lirica ed era dotato di una gradevolissima ed estesa voce di tenore: ornamento precipuo, un tempo, dei concerti della nostra Filarmonica.

★ In una camerotta sotterranea, per la quale si accede ad uno dei pozzi di presa dell'acquedotto comunale, il macchinista Joriza trovò il cadavere del giornaliero Giorgio Pavich da Boccagnazzo, di 24 anni, ammogliato, con due figliuoletti. Denunziato il caso all'autorità giudiziaria, la sera stessa della scoperta la commissione, assieme al perito dott. Pericich, si portò sopraluogo; e il giorno dopo seguì la necroscopia. E' accertato che l'infelice Pavich, per sfuggire ad un violento acquazzone, si rifugiò nella cameretta e vi si coricò, addormentandosi. E l'anidride carbonica, sviluppatasi al basso livello dell'ambiente sotterraneo, deve averlo asfissiato.

★ Ai due ottobre si inaugura al nostro Teatro Verdi una serie di spettacoli variati. Prima il «Grand Guignol» dei Sainati; poi la compagnia delle Maschere e poi una buona compagnia drammatica, ed infine una d'operette. Chi vivrà, si divertirà!

DECAPITAZIONE.

Il giornalista disse: Un tal *totale* -
Decapitato
Paura non mi sicuramente.
Qual mai paura avere d'un giornale
Che ha un viver sì *totale*
E che non vende niente!

Spiegazione del giuoco precedente:
CON. DOTTE. ERI. CONDOTTIERI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Guardiella-città posto in via Conicoli per cor. 32.200; stabile in Opicina per cor. 56.000; stabile in Scorcola-territorio per cor. 74.000.

Mutui ipotecari

Cor. 50.000 al 5% a peso d'uno stabile in città; trasferimento credito cor. 3600 a peso di realità in Contovello; cor. 3000 al 7% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Superiore; cor. 7000 al 5½% a peso di stabili in Scorcola-territorio.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 25 settembre

TRIESTE. Napol. 19.09 a 19.16, Zecch. 11.44 a 11.48, Lire sterl. 24.05 a 24.15, Londra 24.06 a 24.14, Francia 95.35 a 95.65, Italia 94.60 a 95.10, Banconote ital. 94.60 a 95.10, Germania 117.90 a 118.20, Banconote germ. 117.90 a 118.20, Rend. austriaca in carta 81.30 a 81.70, Rendita ungherese in oro 4%, 101.10 a 101.10, Rendita austr. in cor. 81.60 a 82.—, Rend. ung. in cor. 81.10 a 81.50, Credit 622.50 a 624.50, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 692.— a 694.—, Lombarde 124.— a 126.—, Lotti turchi 231.— a 234.—.

VIENNA Rendita aust. carta 81.45, Azioni Credit 624.—, Lloyd a. 607.—, Ferrov. dello Stato 694.—, Lombarde 124.50, Alpine 876.—, Lotti turchi 231.50, Chèques Parigi 95.42 sost.o

PARIGI. Rendita francese 3% 88.82, Rend. ital. 3¾% 97.71, Rend. aust. oro 91.30, Rend. ungh. oro 4% 85.75, Rend. spagnola 92.40, Cambio Londra 25.25, Rend. turca unif. 86.37, Azioni Banca ottom. 634.—, Rio Tinto 19.75, Lotti turchi 196.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 553.—, Banca di Parigi 17.35, Meridion. ital. —.—, irreg.

BERLINO. Rend. austr. convert. 80.80, Rend. aust. arg. 84.90, Rend. aust. oro 89.80, Rendita ungh. oro 4% 84.60, Azioni Credit aust. 198.12, Lombarde 26.50, Ferrate dello Stato 150.37, Vienna breve 84.60, Parigi 80.87, Londra breve 20.42, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 80.15, Laurahütte 168.62, Lotti turchi 163.50, Rubli, in banconotte 216.—, Disconto Commandit 194.25. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 84.50, Rendita austr. oro 89.60, Azioni Credit 197.75, Banca nazion. 148.—, Ferrate Stato 151.—, Lombarde 26.50, Cambio su Vienna 84.60, Londra breve 20.42, Parigi 80.90. calmo

LONDRA. Consolidati 73[11]/16, Lombarde 5¼, Argento 28⁷/16, Rend. giappon. 97.—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna 24.50, Sconto di piazza 4½. calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 94⅞, Baltimore and Ohio 94⅞, Canadà Pacific 23⅜, Chicago-Milwaukee and St. Paul 106⅞, Missouri Pacific 28⅛, Northern Pacific 112⅞, Pennsylvania 112⅜, Philadelphia and Reading 167½, Southern Pacific 91⅜, Southern Railway Com. 23½, Union Pacific Com. 158—, Amalgamated Copper 76⅞, Anaconda 37¼, U. S. Steel Corp. Com. 63—. Tendenza ferma

Caffè. AMBURGO 25. (Chiusa). Santos good average p. settem. 50.50, per dicem. 51.50, per marzo 52.50, per maggio 52.75. fermo

HAVRE 25. Santos good average per settem. (50 chilò) a 66.25, per dicem. 64.25. staz.o

NUOVA YORK 25. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. settem.-dicem. 9.43, per dicembre-marzo 9.72, per marzo-maggio 9.84, maggio-luglio 9.98. staz.o

Zucchero. AMBURGO 25. (Chiusa). Per settem. 9.77½, per ottobre 9.40—, per novem. 9.37½, per dicem. 9.42½, per genn. 9.47½, per febbr. 9.55—. staz.o

PARIGI 25. Greggio da 88° uso nuovo 27.—-27.50 calmo, bianco per mese corr. 30⅝, per ottobre 30⅜, per ottobre-genn. 30⅝, per genn.-aprile 31.25. Raffin. 62.— a 62.50, calmo

LONDRA 25. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9⅝. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 25. Mercato staz.o Vendite 80000. Importazione —.—. Merce americana a consegna di qualunque porto L. M. C. settembre 7.55, settem.-ottobre 7.40, ottobre-novembre 7.31, novembre-dicembre 7.23, dicem.-gennaio 7.22, gennaio-febbr. 7.22, febbraio-marzo 7.22, marzo-aprile 7.21, aprile-maggio 7.21, maggio-giugno 7.22, giugno-luglio 7.19, luglio-agosto 7.17.

Olio. PARIGI 25. Ravizzone per mese corr. 76.25, per ottobre 76.50, p. novem.-febbr. 76.—, per gennaio-aprile 73.75. fermo

Frumento. PARIGI 25. Mese corr. 28.75, per ottobre 27.30, per novem.-febbr. 27.35, per gennaio-aprile 27.55. staz.o

Farina. PARIGI 25. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.40, p. ottobre 36 40, p. novem.-febbr. 36.15, p. genn.-aprile 36.40.

Avena. PARIGI 25. Mese corr. 21.—, per ottobre 20.90, per novem.-febbr. 21.—, p. nogennaio-aprile 21.20. calmo

Spirito. PARIGI 25. Per mese corr. 42.25, per ottobre 42.75, per gennaio-aprile 43.75, per maggio-agosto 44.75. deb.le

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 25 settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Helouan», 26, car.; Molo IV, «Dalmatia», 28; Hangar 1 a, «Columbia», 27, car.; 3, «Carinthia», 27, scar.; Molo Lloyd A, «Gastein»; B, «Marienbad»; C, «Baron Bechk»; E, «Graz»; Hangar 6, «Austria», 27, scar.; 9, «Argentina», 27, car.; 12 a, «B. Feyervari»; 12 b, «Josephine»; Molo II, «San Spiridione»; Hangar 13 b, «Carlo», 25, car.; 14, «Tyrolia», 2, scar.; 17, «Thrachi», 25, car.; 21, «Alice», 28, scar.; Hangar 23, «Agost Föherizeg»; «Capodistria»; 24, «Brindisi»; «Isonzo»; 30, «Trecarrell»; 55, «Ida»; 58, «Trieste»; 71, «C. F. Ferdinand».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Il Deputato Barisel

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(6)

Volgendosi allora verso Babillard che si frega le mani tanto da battere i polsini, e verso il gran Bince che spalanca più che può i suoi piccoli occhi, Perlot domanda, non senza un certo orgoglio:

— Ebbene, che ne dite?

— Ammirevole! - esclama Babillard.

— Spettacoloso! - afferma il gran Bince, battendosi sulla coscia la larga mano.

— Così, eccoci ben d'accordo - decide il «capo». Da questo istante, non esiste più Perlot. Io sono il deputato Barisel.

— Ma allora io, come mi chiamerò? - domanda Adriano Barisel, sempre più scandalizzato, ma che cerca di restare ironico.

— Semplicemente col vostro nome di battesimo - decide l'ex-Perlot salutando, il signor Adriano, suonerà benissimo.

«Ah, dimenticavo. Io non sono un ladro. Voi avete diritto durante tutta la legislatura a quindicimila franchi all'anno. Ne avrete la metà. Siccome sarò io che pronuncerò i vostri discorsi e che metterò a posto i vostri elettori, è naturale che destini a me l'altra metà del vostro stipendio.

«Del resto, coll'istinto che ho io degli affari, avrò presto dato vita a qualche grossa impresa, che mi permetterà di lasciarvi intero il vostro assegno.

— Allora, domanda Adriano alzando le spalle, contate che questo scherzo duri più d'un anno?

— Come, se ci conto? Ma ne sono sicuro.

— E credete che resterò per tutto quel tempo a morir di noia in questo sotterraneo?

— Mi aspetto questo dalla vostra intelligenza. Perchè per voi la situazione si riassume così: o voi l'accettate, e, parola di Barisel! vi preparo qui una vita da papa come i più grandi filosofi non potrebbero nemmeno sognarla.

«Avrete tutto a discrezione, vini e fiori, libri e piaceri.

«Aggiungo anzi che, se sarete ragionevole ,si combinerà perchè possiate prender aria. Il quartiere è dei più simpatici, e i dintorni sono incantevoli...

— E se io non sono nè intelligente, nè ragionevole? - interrompe Adriano. — Se io preferisco a questa vita da papa che mi offrite la mia indipendenza ed il mio nome? Se mi ribello, se mi sollevo, se grido?

— Oh, allora, non rispondo più di nulla. Il gran Bince, qui presente, ha l'ordine di calmarvi in caso di crisi. E non vi nascondo ch'egli, per obbedirmi, non indietreggerebbe dinanzi ad alcun estremo, neppure il più tragico...

Il gran Bince sottolinea questa dichiarazione con un grugnito significativo.

— Ma - esclama Adriano furente - sono capitato in mezzo a una banda d'assassini! Soltanto voi non mi conoscete. Griderò ed urlerò in tal modo che mi si udrà per forza.

— Intanto è molto probabile che non vi si oda di qui. E poi, il vostro primo grido non sarebbe seguito dal secondo. Il gran Bince ha un suo sistema di prendervi alla gola, che è infallibile.

— Potete contare su di me, signor Perlot - dice sogghignando il gran Bince.

— Signor Perlot! A chi credi dunque di parlare? Mi chiamo Barisel, hai capito? Il deputato Barisel, ficcatelo bene in zucca.

— Capito, capo.

— Quanto a te, ordina il nuovo Barisel volgendosi a Babillard, tu trasformerai al più presto questo sotterraneo in un nido meraviglioso. Vi è già l'elettricità; sarà magnifico.

«E, sopratutto, non indietreggiare dinanzi alla spesa. Ora che sono deputato, non rifiuto nulla, nè a me nè ad alcuno.

«Tu farai pure mettere in ordine il padiglione. Verrò a stabilirmivi io. Non sono conosciuto in questo quartiere. Che cosa v'è di più naturale che io sia il nuovo deputato Barisel, che giunge dalla sua provincia e si stabilisce a Parigi?

«A Montmartre non riuscirebbe; qui tutto procederà naturalmente.

— Per ciò che riguarda il nostro prigioniero - scusate, il nostro ospite - non lasciatelo un istante. Vi darete il cambio, voi due, il gran Bince e tu. Hai il tuo revolver, Babillard?

— Oh, è completamente superfluo - interrompe Adriano. — Io non sono un uomo violento, chè, del resto, sarebbe inutile.

«Venuto il momento di partire di soppiatto, potete esser sicuro che saprò eclissarmi con la dolcezza.

Ed aggiunge, con fine ironia:

— Per ora, accetto d'esser vostro ospite. Sono ancora stanco morto della mia campagna elettorale. Mi riposerò qualche giorno, raccoglierò le mie idee, mi metterò al corrente con la mia corrispondenza...

— Per ciò che riguarda la corrispondenza, voi capirete che io vi porti un po' d'indiscrezione, specialmente nei primi tempi - interrompe l'ex-Perlot. - Sarebbe troppo ingenuo da parte mia di tenervi qui come il più prezioso dei tesori e di permettervi di raccontare la vostra storia a dei terzi che potrebbero venire a disturbarci.

— Rassicuratevi - dichiara Adriano sempre sorridendo. — Come vi dicevo or ora, quando ne avrò avuto proprio a sufficienza della mia villeggiatura, non avrò bisogno di disturbare dei terzi per filar via di qui.

«No, la corrispondenza di cui si tratta, è semplicemente destinata a colei che io amo, e che ho lasciata laggiù...

— Nel «nostro circondario». In tal caso - afferma Barisel con un gesto cavalleresco - siete libero di scrivere tutto ciò che vorrete. Le lettere d'amore sono sacre. Hai sentito, Babillard, tutte le missive che il «signor Adriano» dirigerà alla sua innamorata, le porterai subito e fedelmente alla posta.

E strizzando l'occhio l'ex-Perlot fa capire a Babillard che quella è un'istruzione puramente formale, sulla quale ci s'intenderà poi a quattr'occhi.

Poi aggiunge, con un gesto da gentiluomo, volgendosi ad Adriano:

— Mi fido di voi perchè non abusiate della mia discrezione e perchè non trasformate questo permesso, che vi accordo assai volentieri, in un sotterfugio che sarebbe indegno di noi due.

— Vedo - fa osservare Adriano sorridendo - che avete, quando vi torna comodo, un'idea molto alta della galanteria e dell'onore.

— Io sono infatti - risponde con disinvoltura l'ex-Perlot - di quelli che guadagnano ad essere conosciuti. Non tarderete ad accorgervene.

«Intanto, ve ne prego, consideratevi qui come a casa vostra. Date pure ordini a Marmouse che è la più abile delle cuoche, a Babillard, il più prezioso dei segretari, ed anche al gran Bince che, senza parerlo, è il più servizievole degli uomini.

«E non annoiatevi troppo. Del resto, mi vedrete spesso. Verrò a stabilirmi qui. Sono certo che fra pochi giorni saremo i migliori amici del mondo.

— E che vi ringrazierò con effusione d'avermi rubato il mio titolo ed il mio nome - conclude Adriano con tono beffardo.

— Non ne dubito - ribatte impavido il nuovo Barisel.

E si ritira salutando, dopo aver nuovamente raccomandato ai suoi due compagni di mostrarsi gentili, premurosi... e diffidenti.

Rimasto solo fra Babillard ed il gran Bince, Adriano accende una nuova sigaretta, fuma qualche istante in silenzio, poi esclama con la più ardente convinzione:

— E' un bel furfante, quel vostro capo!

— Il deputato Barisel? - risponde Babillard con aria maliziosa. — E' un uomo straordinario. Vedrete, ben presto farà parlar di sè.

— Sì, presso il giudice d'istruzione.

— No, alla Camera - corregge Babillard senza offendersi.

Ed aggiunge, battendo la spalla d'Adriano con un gesto amichevole:

— Volete un buon consiglio? Cercate d'essere in buona con Perlot... voglio dire con Barisel.

«E poi, abbiate confidenza in me. Non vi farò mancar nulla. E perfino, se desiderate ricevere delle visite, intendo delle visite galanti, ebbene, potremo metterci d'accordo...

— Non domando tanto - interrompe Adriano con un tono secco. — Datemi solo da scrivere, e subito.

HENRY PELLIER. *(Continua).*

Le famiglie COEN, MURATTI, GIRARDELLI, profondamente commosse dalla partecipazione presa al loro lutto, riconoscenti, ringraziano.

ARTURO VIEZZOLI

cessò di vivere dopo lunghissime sofferenze ieri a sera alle 11.

L'addolorata consorte NINA n. PRINZ, i figli MASSIMILIANO, GUALTIERO, CLARA e NATALIA nonchè i fratelli e sorelle, cognati e cognate dànno il doloroso annunzio agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie avrà luogo venerdì 26 corr. alle 3 pom., dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale civico direttamente al Camposanto per la tumulazione nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 25 Settembre 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

MARIA Ved. GELOVIZZA

d'anni 83, dopo lungo soffrire, si spense oggi, munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti, affranti dal dolore, a nome pure degli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà venerdì 26 corr., alle ore 4 pom., dalla Cappella del civico Ospedale direttamente al Camposanto.

Trieste, 25 settembre 1913.

Antonio
Genoveffa ved. Frausin
Pierina mar. Zolia
figli

Angelina Gelovizza
nuora
Francesco Zolia
genero

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BONNE tedesca, parla toscano, offresi a giornata. Scrivere «Lilla» al Piccolo. 9343 A

CUOCO per albergo, hotel, pensione, presso famiglia signorile o quale pasticcere, offresi. Scrivere «Onesto 6126» Piccolo. 6126 A

CUOCA raccomandata offresi. Via San Francesco N. 9, p. IV. 9859 A

DONNA di servizio offresi tutto giorno. Madonnina 8, porta 13. 6166 A

DONNA civile, onesta, amorosa per bambini, offresi. Indirizzo al Piccolo. 6093 A

RAGAZZA tedesca, sedicenne, onestissima, volonterosa e brava, cerca per primo servizio, posto presso piccola famiglia. Offerte sub «Intelligente 6140» Piccolo. 6140 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

COPPIA giovane, marito servitore, moglie cuoca, cercasi prontamente. Via Massimiliana 4. 5946 B

CUOCA giovane, con buoni attestati, cercasi. Via Massimiliana 4. 5947 B

CUOCA cercasi. Acquedotto 42, II. 9719 B

CUOCA pratica cercasi per cucina economica. Rivolgersi via Massimo d'Azeglio N. 1, terzo, Grilli, dalle 9-10.30. 9864 B

CUOCA cercasi prontamente, con buoni attestati. Acquedotto 41, IV, destra. 6173 B

CAMERIERA tedesca, buona pronuncia cercasi. Stadion 20, terzo, porta 18. 9887 B

CAMERIERA cercasi, abile nei lavori di stanze, inutile presentarsi senza ottimi attestati. Torre bianca 22, primo. 6132 B

CUOCA semplice, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6219 B

DOMESTICA, possibilmente friulana, anche principiante, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6222 B

DOMESTICA cercasi con buoni attestati. Tintore 8, primo, destra. 9927 B

DOMETSICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Tassini, via Canova 2, IV, porta 17. 6188 B

DONNA giovane, prestaservizi, per tutti i lavori domestici, cercasi. Via Raffineria 1, IV, destra; presentarsi dalle 7-11. 6187 B

DOMESTICA cercasi intera giornata. Via Lazzaretto vecchio 35, I piano, scala II. 12684 B

DOMESTICA paziente con bambini, cercasi per piccola famiglia. Presentarsi via Stadion N. 4, quarto. 6180 B

DOMESTITA capace cucinare cercasi. Presentarsi con certificati. Via Commerciale 2, I. 6154 B

DOMESTICA cercasi, darebbesi in cambio lavori domestici, vitto e alloggio. Piazza Borsa 14, secondo. 9890 B

DOMESTICA, sappia cucinare, cercasi per Dalmazia. Caserma 13, porta 13. 6434 B

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Acquedotto 71, porta 3. 9874 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. Via Carducci 8, primo. 9897 B

DOMESTICA capace tutti lavori con buoni attestati cercasi. Via Gatteri 9, terzo. 9912 B

DOMESTICA giovane, capace, buonissimi attestati cercasi. Valdirivo 22, quarto. 6172 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via Farneto 41, III. 9842 B

DOMESTICA brava, netta, capace, cercasi. Via Cunicoli 13, p. 4. 9851 B

DOMESTICA robusta, capace, sappia cucinare, cercasi. Crociera 8, II, destra. 9849 B

DONNA servizio, pratica lavori domestici, cucina, cercasi per famiglia due persone. Madonna mare 14, I. 9827 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi per tutti lavori domestici; buoni attestati. Ghega 8, II. 9832 B

DOMESTICA o prestaservizi giovane cercasi. Piazza Goldoni 11, IV, p. 21. 9825 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5876 B

PRESTASERVIZI onesta, pulita, preferibile tedesca, cercasi per piccolissima famiglia. Canova 24, II. 6111 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia, fino al dopopranzo, corone 20. Via Ireneo 4, secondo. 9893 B

PRESTASERVIZI cercasi, 6 ore al giorno. - Massimo D'Azeglio 20, I piano, porta 5. 9895 B

PRESTASERVIZI tedesca, giovane cercasi. Via Cassa Risparmio 3, quarto. 9883 B

PRESTASERVIZI o ragazza cercasi per mattina e pomeriggio. Presentarsi dalle 12-2, Via Giorgio Vasari 6, secondo, sinistra. 9873 B

PRESTASERVIZI, pulitissima, onesta, cercasi per tutto il giorno. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Pendice Scorcola 527, terzo, sinistra. 6138 B

PRESTASERVIZI cercasi per due persone, presentarsi alle 9 ant. Molin grande n. 38, p. 14. 9881 B

PRESTASERVIZI cercasi, poche ore, cor. 24. Indirizzo al Piccolo. 6159 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 6182 B

RAGAZZA giovane, 14-16 anni, cercasi per piccola famiglia. Via Petronio 1, IV. 9934 B

RAGAZZETTA cercasi per portare bambino, dopopranzo. Giulia 74 c, porta 18. 9921 B

RAGAZZA friulana cercasi. Presentarsi Acquedotto 88, piano IV, sinistra. 9869 B

RAGAZZA capace qualunque lavoro domestico cercasi per piccola famiglia a buone condizioni. Riva Grumula 20, II, porta 7. 6144 B

RAGAZZETTA 15 anni cercasi per alcune ore mattina e dopopranzo. Via Gatteri 19, p. 3o. 9894 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, francese, inglese, con buonissime referenze, cerca posto adatto, presso ditta primaria. Richieste sub «Perfetto 6001» indirizzare al Piccolo. 6001 C

CONTABILE-bilancista, dispone alcune ore giornalmente, offresi. Offerte «Primaria forza» al Piccolo. 9348 C

CORRISPONDENTE italiana, tedesca, dattilografa veloce, cerca pronto impiego. Richieste sub «Tüchtig 13» Piccolo. 9900 C

CONTABILE, corrispondente italiano, conosce perfettamente tedesco, dattilografo, offresi anche per fuori. Offerte «Assiduo 6130» Piccolo. 6130 C

CORRISPONDENTE, perfetta tedesca e francese, con cognizioni italiano, steno-dattilografa, cerca posto duraturo. Gentili offerte sub «Corrispondente 9646» verso scontrino al Piccolo. 9646 C

GIOVANE di 22 anni, esente servizio militare corrisponde e parla perfettamente tedesco, francese, ungherese, cerca posto adatto presso Ditta in esportazione od importazione. Accetterebbe anche un posto quale volontario. Offerte sub «Arbeitsam» Piccolo. 6064 C

GIOVANOTTO pratico Punto franco, dogana, imbarchi, ritirare e conseguare merci città, offresi. Offerte «Buona cauzione 333» Piccolo. 9848 C

LAVORANTE pasticcere offresi. Scrivere R. Gilberti, Caffè Londra, Carducci. 6150 C

LAVORANTE pasticcere, capace, offresi Trieste o fuori. Offerte «Pasticcere 20» al Piccolo. 9944 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzi mitissimi. Ugo Foscolo 26, piano IV. 6179 C

PETTINATRICE offresi prezzi miti. Piazza Cornelia Romana n. 1, pianoterra. 6142 C

RAGAZZA onestissima offresi per scrittoio portare conti. Offerte «1.o ottobre» Piccolo. 6985 C

RAGAZZA per rammendare e stirare offresi a giornata. Via Risorta N. 16, p. 7. 6076 C

SIGNORINA colta, perfetta conoscenza ungherese, italiano, sufficentemente tedesco cerca posto ditta locale. Offerte «Ventiquattrenne 9866» Piccolo. 9866 C

SARTA donna, già avuto lavoratorio, recherebbesi a lavorare a giornata. Indirizzo Piccolo. 6209 C

SARTA confeziona vestiti da signora, da bambini, ed eseguisce pure riparazioni. Indirizzo Piccolo. 6213 C

SARTA bambini, riduzioni, riparazioni qualunque lavoro a domicilio. Chiozza 15, I. 9908 C

SARTA di bianco, lavora proprio domicilio, offresi; miti prezzi. Via Barriera 18, IV. 6083 C

SIGNORINA viennese, praticissima stenografia tedesca, dattilografia, abile corrispondente tedesca e capace di qualsiasi lavoro di scrittoio, offresi con ottime referenze. Richieste «Tüchtig 6195» Piccolo. 6195 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, specialità «Tailleur». Via Toro 8, I, destra. 5849 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, capace, cerca posto presso primaria ditta. Offerte «Dynamit 9642» Piccolo. 9642 C

VESTITI elegantissimi confezionansi dietro più originali giornali, specialità «Saior», vestalie, vestiti drappeggiati, blouse, vestiti bambini, riparazioni, rimodernazioni, a prezzi modicissimi; massima esattezza e sollecitudine. Indirizzo Piccolo. 6184 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTI bandai cercansi. Via Nicolò Machiavelli N. 34. 9879 D

APPRENDISTA-meccanico assume la società macchine da scrivere «Yost». Presentarsi al primo piano ai Volti di Chiozza. 9972 D

BRACAIUOLO, cercasi. Via Poste 10, I, sinistra. 12686 D

CALZOLAIO abilissimo tutti lavori cercasi. - Via Stadion N. 24. 6167 D

CHAUFFEUR, condizione celibe, perfetto guidatore e provetto per riparazioni, cercasi per città della Dalmazia. Indirizzo Piccolo. 6175 D

DONNE e ragazze, cercansi da stabilimento industriale. Indirizzo Piccolo. 6191 D

FATTORINO giovane, che parli italiano e tedesco cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6121 D

FACCHINO per accendere forni e lavori interni fabbrica, corone 26 settimanali, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6199 D

FATTORINO giovane, cercasi. Giovanni Vidali, via S. Antonio. 6181 D

FATTORINO-riscuotitore assume la società macchine da scrivere «Yost». Mansioni: trasporti delle macchine a mano e colla bicicletta, incassi di conti e fatture, pulizia dell'ufficio, lucidatura, ecc. Presentarsi al primo piano ai Volti di Chiozza. 9971 D

GRAMMOFONISTI! approfittate 300 nuovi dischi marca «Zonofono», soltanto cor. 1.60 pezzo, unicamente Emporio grammofoni Zanetti, via Cavana. 6125 D

GILETTANTE, cercasi. Via Poste 10, I, sinistra. 12685 D

GARZONA sarta uomo, buona paga, cercasi prontamente. Nuova 11. 9965 D

GARZONA e mezza lavorante, sarte uomo, cercansi. Schönberger, via S. Caterina 9. 9954 D

IMPACCATORE casse droghe, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6177 D

IMPIEGATO intelligente, con perfetta conoscenza della lingua italiana e croata, bella calligrafia, trova impiego da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 6211 D

LAVORANTI sarte da uomo, una o due, brave, cercansi. Rosada Angelo, S. Giacomo in monte, sopra la posta. 5926 D

LAVORANTI installatori ed apprendisti, cercansi. Officina Boschin, via Stadion 20. 6120 D

LAVORANTI bandai, capaci, nonchè apprendisti, cercansi prontamente. Matussi, Foscolo 6. 9840 D

LAVORANTE sarta uomo, capace, cercasi. Sartoria Da Pozzo, via Nuova. 6106 D

LAVORANTI modiste, brave, cercansi. Via Nuova 35, II. 6114 D

LAVORANTE calzolaio capace, per lavoro cucito e broccato, cercasi. Via Farneto 28. 6164 D

MEZZO fattorino, cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 6218 D

MEZZO lavorante pasticcere, pratico biscotterie, corone ventiquattro settimanali, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6198 D

MEZZE lavoranti e garzone modiste cercansi. Via Nuova 35, II. 6113 D

MACCHINISTA possibilmente celibe cercasi per un impianto di riscaldamento a Cettinje. Presentarsi: Franc & Kranz, Machiavelli 32. 6201 D

PRATICANTE o signorina, conoscenza macchina e stenografia tedesca cercasi prontamente. Offerte sub «Diligente 9636» Piccolo. 9636 D

PRATICANTE cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 6155 D

PIANISTA per ballo cercasi, preme. Offerte sub «Pianista 9907» al Piccolo. 9907 D

RAGAZZE trovano lavoro leggero e scelto presso primario stabilimento industriale, paga iniziale cor. 1.40 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 6060 D

REGNICOLO, impiegato di cancelleria, cercasi per alcune ore serali. Offerte sub «Italia 5735» al Piccolo. 5735 D

RAGAZZE capaci macchina colletti e ragazze per biancheria liscia cercansi privatamente. - Stabilimento Bernardi, Squero nuovo n. 4. 9815 D

RAGAZZE 14-15 anni vengono assunte quali apprendiste con paga. Fabbrica Dussich, Acquedotto 62. 6127 D

RAGAZZO cercasi per buffet. Via Ghega N. 8. 6107 D

RAGAZZO fabbro-maniscalco e pittore per carrozze, cercasi. Petronio 44. 9955 D

RAGAZZI cercansi per pasticceria. Indirizzo Piccolo. 6227 D

RAGAZZA per pulire stampi e lavori interni pasticceria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6200 D

RAGAZZO per cartoleria, possibilmente pratico, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6099 D

RAGAZZO per negozio vetrami, con paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6101 D

RAGAZZO che abbia assolto una scuola cittadina o media inferiore, trova pronta occupazione quale impiegato, con paga, nella libreria Chiopris. 9932 D

RAGAZZA e garzona, cercasi per calzoni. Sapone 5, III, porta 10. 6183 D

SIGNORE o signorine distintissime, che trovansi a contatto con famiglie distinte, e desiderano un lautissimo guadagno, cercansi. Offerte «A. R. 9953» Piccolo. 9953 D

SIGNORINA di buona famiglia, pratica corrispondenza italiana e croata, bella calligrafia, trova pronto impiego, con buon stipendio, presso primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 6210 D

STIRATRICI: mezze lavoranti e garzone, cercansi prontamente. Cunicoli 5, II. 9951 D

SIGNORINA, pratica lavori scrittoio, cercasi. Offerte sub «Bureaux 9821» Piccolo. 9821 D

SIGNORINA praticante, senza paga, trova pronto collocamento presso azienda importante. Richiedesi bella calligrafia e cognizioni tedesco. Offerte sub «Volonterosa 9834» al Piccolo. 9834 D

SIGNORINA praticante, bella calligrafia, conoscenza tedesco, cercasi per pronta entrata da primaria ditta. Offerte sub «Fatturista 9835» Piccolo. 9835 D

SIGNORINA e praticante per scrittoio, cercansi prontamente. Offerte «Manufakturgeschäft 6202» Piccolo. 6202 D

SIGNORINA fatturista cercasi per una farmacia a Cherso. Pregasi di presentarsi via del Montecucco n. 29. 5994 D

SIGNORINA praticante, stenografa tedesca, stipendiata, cercasi. Scrivere «Posto stabile 9634» Piccolo. 9634 D

SIGNORINA pratica per appalto cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5951 D

VENDITRICE possibilmente pratica, conoscenza tedesco, cercasi, pronta entrata. Offerte sub «Buona paga 9949» al Piccolo. 9949 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi 24 corone. Molin piccolo 7, I, porta 6. 9753 E

COMPAGNO di stanza cercasi scopo conversazione italiana, in cambio serba o tedesca. Indirizzo Piccolo. 6156 E

CAMERETTA affittasi. Acquedotto N. 31, p. quarto. 9902 E

CAMERETTA vuota, ariosa, pressi Meridionale affittasi. Scorcola 508. 9905 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Belvedere 63, II. 9823 E

CAMERINO chiaro affittasi. Via Kandler N. 9, V piano. 6095 E

CAMERA ammobiliata, chiara, con giardino, affittasi. Boschetto 38, mezzanino, sinistra. 9838 E

CAMERA ammobiliata affittasi pressi Meridionale. Anastasio 20, II, p. 6. 9837 E

CAMERINO chiaro, vuoto, affittasi. Piazza Borsa 1, III p. 9820 E

CAMERA bene ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Valdirivo 14, II, p. 8. 6091 E

CAMERA vuota affittasi. Giovanni Boccaccio N. 29, porta 9. 9817 E

CAMERA ammobiliata per una o due persone affittasi prezzo mite. Via S. Lazzaro 16, III. 9830 E

CAMERA mobili nuovi, uno, due letti, luce elettrica, vitto fino, affittasi. Nuova 9, porta 11. 9936 E

CAMERA splendida, ammobiliata, affittasi a distinto signore. Via Nuova 32, porta 8. (angolo S. Antonio). 6196 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, ottimo vitto, affittasi prontamente, anche studenti, vicinanza scuole piazza Lipsia e reali tedesche. Via San Vito 9, I, porta 8. 9948 E

CAMERA vuota, affittasi prontamente. Via Giulia 19, I, destra. 6193 E

CAMERA grande, mobili nuovi, comfort moderno, stufa, gas, affittasi prontamente. Gatteri 9, secondo, 14. 9926 E

CAMERINO, vitto, affittasi, onesto operaio, corone 12 settimanali. Molin piccolo 14, III. 6174 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas, volendo vitto, affittasi. Geppa 12, porta 3. 6151 E

CAMERINO con due letti affittasi. Via Ponziano N. 5, latteria. 9839 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, nettezza, vitto ottimo, affittasi vicino Edén. Chiozza 33, porta 10. 6129 E

CAMERA davanti, ammobiliata, soleggiata, affittasi. Torre bianca 22, p. 9. 9853 E

CAMERA tranquilla, bene ammobiliata, con stufa, gas, massima nettezza, affittasi presso signora tedesca. Gatteri 44, II. 9847 E

CAMERA grande, davanti, elegantemente ammobiliata, gas, compreso completa pensione, affittasi a 2 persone, 70 corone mensili ognuno. Belvedere 2, III, porta 12. 9960 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Piazza Borsa 3, porta 9. 6226 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, unico subinquilino, signore o signorina impiegata, prossimità tram. Conicoli 11, secondo, porta 12. 9952 E

GIOVANE signora prende a pensione bambini da 1 anno in poi. Cure amorose. Roiano, via Appiari N. 81, porta 6. 6124 E

PENSIONE, prenderebbesi ragazzina 8-14 anni, preferita tedesca. Indirizzo Piccolo. 6216 E

STANZA da letto e salotto elegantemente ammobiliati, con tutto comfort, vista al mare, affittansi prontamente. Via della Borsa 2, II piano. 12680 E

STANZA matrimoniale, nuova, solidissima, vendesi, prezzo minimo. Madonnina 5, Zannier. 6021 E

STANZA vuota, entrata libera, affittasi. Via Alfieri N. 10, mezzanino. 5954 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Farneto 43, II, p. 20. 5519 E

STANZA elegantissima, scrupolosa pulizia, massimo comfort, affittasi. Acque 5, porta 8. 9756 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Manzoni 26, II, 8. 6109 E

STANZETTA ammobiliata, bellissima, vista strada, affittasi pel 1. ottobre presso famiglia tedesca per cor. 25. Via S. Francesco 40, p. 7. 9824 E

STANZA bellissima, ammobiliata elegantemente, affittasi uno, due distintissimi signori, pressi posta-Caserma. Indirizzo Piccolo. 6096 E

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi; esclusi uomini. Via Fornace 3, IV. 9831 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi Cavana 13. Rivolgersi dalla portinaia. 6101 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente, presso piccolissima, civile famiglia. Coroneo 29, porta 9. 9929 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 9939 E

STANZA grande, due finestre, telefono, ingresso libero, primo piano, affittasi per scrittoio. Lazzaretto vecchio 5, vicino Palace-Hotel. 9945 E

STANZA bellissima, grande, davanti, vista sul porto, affittasi, pressi Meridionale-Posta. Via Geppa 6, III. 9943 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Belvedere 47, II, porta 8. 9947 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi in casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 6197 E

STANZE (2) bene ammobiliate, una con due letti, affittansi. Via Boschetto 6, I. 9925 E

STANZA bene ammobiliata, ariosa, stufa, affittasi presso piccola famiglia che parla tedesco. Coroneo 13, III, sinistra. 6190 E

STANZA davanti, una, due persone, affittasi prontamente. Artisti 6, III. 9923 E

STANZA ammobiliata sul davanti affittasi prontamente. Via Luigi Ricci N. 6, quinto. 9909 E

STANZA con due letti affittasi. Solitario 9, quarto. 6149 E

STANZA ammobiliata elegantemente, con vitto fino, affittasi. Caserma 8, terzo. 9885 E

STANZA vuota in casa nuova affittasi a distinta signora, unica subinquilina. Aleardi 494, IV, sinistra, Piazza Scorcola. 9870 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto affittasi. Canova 22, porta 22. 9863 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo anche vitto famigliare, nonchè pianoforte, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6228 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi, unico subinquilino. Via Fontana 3, I. 9860 E

STANZE (una, due) vuote, anche ingresso libero, affittansi. Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 6208 E

STANZA ammobiliata, con ingresso libero, affittasi presso famiglia tedesca. Via Scuole nuove N. 20, piano II, destra. 9807 E

STANZA ammobiliata, bella, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Fotografia Venturini, Acquedotto 27. 6205 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinta persona. Luigi Galvani 3, I. 6229 E

VITTO viennese eccellente trovano due persone civili a buon prezzo, via Valdirivo 36, secondo. 9240 E

VITTO casalino, fino, giornalmente variato, prezzo mitissimo. Corso 45, III. 9913 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERETTA chiara, ammobiliata, cercasi, 16-18 corone. Offerte «Emma 6081» Piccolo. 6081 F

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, cercasi da signore stabile. Offerte con prezzo «Chiara 9930» Piccolo. 9930 F

CAMERINO ammobiliato nelle vicinanze di piazza Grande cercasi da giovane per bene. - Offerte «Belgrado 9904» Piccolo. 9904 F

CAMERA piccola, ingresso libero, cercasi. Offerte e prezzo sub «Pronta 28» al Piccolo. 9857 F

CAMERA ammobiliata, davanti, tranquilla, cercasi da signore, presso donna sola, oppure senza piccoli bambini, eventualmente vitto; paraggi Meridionale, Scorcola. Offerte «Mitissimo prezzo 9961» Piccolo. 9961 F

STANZA semplice, ingresso libero, compreso pensione, cercasi per studente tedesco, presso distinta famiglia italiana. Desiderasi trattamento famigliare. Prenderebbe al caso una seconda camera per un amico. Offerte particolareggiate «W. E. M.» Piccolo. 9822 F

STANZA non troppo grande, cercasi da impiegato ventisettenne, presso persona sola, possibilmente unico subinquilino. Offerte «Ottobre 6223» Piccolo. 6223 F

STANZA ammobiliata, davanti, gas, stufa, prezzo mite, cercasi prontamente da signorina, presso signora sola. Offerte «Segretezza 6192» Piccolo. 6192 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ASSOLTO eminentista reali cercasi. Offerte sub «Maturità 6077» al Piccolo. 6077 G

ASSOLTA università, dà lezioni d'italiano e di tedesco. Indirizzo al Piccolo. 6147 G

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Renato Modugno. 9896 G

BERLITZ-SCHOOL premiato istituto linguistico, 420 filiali, venti professori delle rispettive nazionalità, ufficio traduzioni. Prenotazioni, informazioni dalle 7 alle 22, via Sanità 10, primo. 9504 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni singole in classe, a domicilio, col rapidissimo metodo Berlitz, esiti stupendi attestati da numerosi allievi, appartenenti ai più alti ceti di Trieste. 9505 G

BERLITZ-SCHOOL. Formazioni dei corsi per tedesco, italiano, inglese, francese, spagnuolo, serbo-croato, sloveno, ungherese, russo, svedese, corone sei, dieci, docici mensili. 9506 G

BERLITZ-SCHOOL: Corsi per principianti, conversazione, perfezionamento, letteratura, corrispondenza commerciale, contabilità, stenografia, calligrafia. 9507 G

BERLITZ-SCHOOL: Corsi rapidi serali per impiegati dello Stato e privati. Posti di corrispondenti riservati da ditte importanti agli allievi della Berlitz-School. Rilasciansi attestati approvati dal Governo. 9508 G

BERLITZ-SCHOOL. Per evitare l'affollamento dell'anno scorso pregasi inscriversi al più presto, via Sanità 10, primo. 9509 G

CORSO gratuito di teosofia durante ottobre e novembre. Informazioni ed inscrizioni via Coroneo 17, I p., 25 e 27 m. corr., dalle 6 alle 7 pom.; 28 corr. dalle 10 alle 12 mer. Gruppo Teosofico Verità. 9655 G

ENGLISH lady gives lessons. Offerte «Capacity» Piccolo. 9629 G

ITALIANO-francese istruisce distinta signorina e tiene corsi di conversazione. Offerte «Diplomata 9833» Piccolo. 9833 G

MAESTRA diplomata pianoforte magistero Firenze impartisce lezioni principianti, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 6112 G

MAESTRA conservatorista diplomata con eminenza, allieva del prof. Skolek, impartisce lezioni di pianoforte. Offerte sub «B. 10» Piccolo. 9899 G

MAESTRA piano, istruirebbe adulti e bambini metodo facile e rapido, a proprio domicilio, oppure fuori. Corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 6146 G

MAESTRA diploma francese, tedesco, cognizioni italiano, dà lezioni singole e riunite. Indirizzo Piccolo. 6207 G

MAESTRA italiana impartisce lezioni singole, riunite. Lavatoio 5, IV, sinistra. 6097 G

SIGNORE colto cercasi istruire francese, conversazione italiana. Scrivere «Tedesco» Piccolo. 9845 G

80 centesimi lezioni affatto separate stenodattilografia (scrivere celerissimamente a macchina con dieci dita) così pure contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza italiana, tedesca. Studio Cernè, Stadion 11. 5560 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

PORTAFOGLIO pelle nera, contenente venti corone, nonchè abbuonamento tramway Opicina ed altre carte smarrito nel tramway Barcola-Trieste. Restituirlo indirizzo Piccolo, trattenendosi il denaro. 6104 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 5945 L

APPARTAMENTI di 3-4 camere, camerino, cucina, affittansi. Via S. Michele 37, rivolgersi portinaio. 9715 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere, affittansi prontamente, casa nuova. Roiano, dietro la chiesa, P. 6 e P. 12. 9552 L

APPARTAMENTI moderni, 3 e 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Francesco Hermet. Informazioni: via Zonta 7, piano II. 9553 L

APPARTAMENTI moderni, 4 camere, bagno, cameretta, cucina, ripostiglio, affittansi prontamente. Via Campanile 12, (ascensore). 9554 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, 2 camerini e cucina, affittansi prontamente. Passeggio S. Andrea 40 (casa nuova). Informazioni: via Zonta 7. 9555 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 5. 9556 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente, cor. 1200. Via Raffineria 5. 9557 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Boschetto P. 557, (fermata Tramway). 9559 L

APPARTAMENTO 6 camere, camerino, cucina, terrazza caterna, affittasi prontamente. Via Carducci 12, piano III. 9560 L

APPARTAMENTO bellissimo 4 camere, camerino, bagno, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi. Via Acquedotto angolo via Bachi 6. 8457 L

APPARTAMENTI massimo comfort, una, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Cologna, angolo nuova traversale alla via Fabio Severo. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 9374 L

APPARTAMENTI 3 e 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, posizione centrica, salubre, affittansi prontamente. Rivolgersi: via Giustinelli 2 A, II piano, destra. 10177 L

APPARTAMENTI comfort, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi cor. 640, 760, accessori compresi. Via Piccardi N. 53 Pol. 9877 L

APPARTAMENTO massimo comfort, tre camere, camerino, cucina affittasi. Via Gatteri 34, secondo. 9876 L

APPARTAMENTO bellissimo, arredato, tre camere, camerino, bagno, luce elettrica, in casa nuova, con ascensore, posizione centrica, affittasi prontamente, modiche condizioni. Rivolgersi al Consolato Americano, (casa Greinitz). 6169 L

APPARTAMENTO tre camere, ripostiglio, cucina, affittasi 24 novembre. Remota 1, p. IV, destra. 9855 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente, cor. 740. Fornace 1, secondo. 9844 L

APPARTAMENTI diverse posizioni, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Amministrazione, via Petronio 1, II. 9843 L

APPARTAMENTO, comfort moderno, 2 stanze, cucina, cor. 680, tutto compreso affittasi prontamente. Via Manzoni 20, I. 6079 L

APPARTAMENTO, comfort moderno, 2 stanze, anticamera, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Alighieri 4, II. 6080 L

APPARTAMENTO piccolo; negozio otto fori, divisibile, affittansi prontamente. Barriera 16. 9919 L

APPARTAMENTO (villa), quattro camere, stanzino bagno-servitù, soffitta, cantina, giardino, vicinanza Liceo femminile, Ginnasio-Reali San Giacomo, affittasi. Vettòr Carpaccio 3, (laterale Besenghi). 6206 L

APPARTAMENTO stanza, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6215 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, affittasi prontamente, cor. 720 più soldo pigioni. Ferriera 17, primo. 9969 L

BOTTEGHE, negozi, magazzini, appartamenti da tre-dieci stanze, affittansi prontamente. - Rivolgersi Caffè Corso, Biondi. 9898 L

LOCALE angolo, otto fori, eventualmente divisibile, metri quadrati 120, altezza metri 5, affittasi. Via Gatteri 34. 9878 L

LOCALE moderno, spazioso, adatto per caffè, ristorante, negozio confezioni, con eventuale galleria, affittasi prontamente. Via Campanile 13, (piazza Ponterosso). 9558 L

MAGAZZINO per uso deposito, lavoratorio o negozio, affittasi. Via S. Silvestro N. 1. 9409 L

MAGAZZINO circa 400 m. q., affittasi prontamente. Via Stadion 20. (anche divisibile). 9551 L

MAGAZZINETTO adatto falegname, erbaggi, affittasi prontamente. Via Massimiliana 4. 5948 L

MAGAZZINO chiaro, 2 porte, 3 finestre affittasi. Rivolgersi S. Francesco 16, Segrè. 9865 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore. Caffè Nuova York. 9371 L

VILLA: Camera, cucina, acqua, gas affittansi. Rossetti 53. 9903 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ABITI due e cappotto vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6152 M

ARMONIUM 5 ottave, ottimo stato, vendesi 90 cor. Indirizzo Piccolo. 6100 M

BICICLETTA da viaggio, quasi nuova, vendesi, prezzo mite; rara occasione. Indirizzo Piccolo. 6123 M

BAGNO, ghiacciaia, nonchè bicicletta da signora, vendonsi. Via Poste 14, I, destra. 9933 M

BICICLETTE (due), Rambler, Britannia, vendonsi qualunque prezzo. Sanità 2, portinaia. 9829 M

BICICLETTA pagata 300 vendesi qualunque prezzo. Industria 2, terzo, Turcovich. 9854 M

BOTTI usate per vino, capacità 5-6 ettolitri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6157 M

BROUGHAM usato buon stato, costruito Gorizia, vendesi. Bigot Antonio, Cormons. 9449 M

BOTTI usate per vino bianco, perfette, capacità 50 ettolitri, ciascuna, vendonsi. Scrivere: Casella postale 83, Gorizia. 9036 M

BOTTI di tutte le capacità vendonsi. Luigi Almerigogna, Capodistria, oppure pesa pubblica Isola. 5495 M

CREDENZA bellissima, armadione cucina, bagno, vendonsi prontamente causa partenza. - Salita Trenovia 332, p. II. 5369 M

CASOTTO per scrittoio, con vetrate, adatto per magazzino, vendesi in giornata a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 6230 M

CASOTTO 7 m. lunghezza, 1.38 larghezza e 3 di altezza vendesi prontamente. Rivolgersi: piazza della Borsa 8, 9. 6078 M

CHIFFONIER, cappotto signora, altri oggetti, vendonsi. Massimo d'Azeglio 2, porta 10. 6194 M

CAMERA bellissima, lussuosa, massiccia (mogano) vendesi. Madonnina 34, I, sinistra. 6158 M

CARRETTO leggero per un cavallo, adatto uso carbone, vendesi. Via Fabio Severo N. 46, campagna Kessel; dalle 12-1. 6108 M

CAMERA letto, nuova, vendesi, prezzo mite, causa annullato matrimonio. Fonderia 12, primo destra. 6224 M

CAPPOTTI due, bellissimi, uno da uomo, uno donna, vendonsi. Via Belvedere 30, I, destra. 9967 M

CAMERA matrimoniale, moderna, solida, corone 320; macchina cucire a mano, prezzo mitissimo. Rapicio 8, I, destra. 9963 M

DINAMO, macchina elettrica, apparati per galvanismo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6143 M

DIVANO splendido, nuovissimo vendesi prontamente. Ariosto 2, terzo piano. 6145 M

DENTIERE artificiali vecchie e rotte comperansi. Piazza, via Ferriera 7, III; ore 2-4. 9858 M

DIVANO verde, di lusso, acquistasi. Offerte «Divano 9841» al Piccolo. 9841 M

FRAK, vestiti uomo, usati, mobili, comperansi. Scrivere Belleli, via Ombrelle 7. 9852 M

FINIMENTI pariglia ottimo stato e «Charette» vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6117 M

FUCILI caccia, vendonsi; più uno finissimo, Francotte, con eyetor. Via Olmo 2, Jerz. 6180 M

GRAMMOFONO, quaranta dischi, vendesi, prezzo irrisorio. Tiziano Vecellio 16, primo. 6186 M

INVETRIATA divisoria scrittoio, attrezzi magazzino, vendonsi. Squero nuovo 3, 9-12. 6214 M

LAMPADA a gas, bellissima, vendesi. Via Ariosto 3, mezzanino, sinistra. 9966 M

LETTI (due), un sgabello, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6086 M

LETTI due, suste, materassi, vendonsi, cor. 86, in giornata. Fonderia 12, porta 9. 6225 M

MOTOCICLETTA senza difetti, nuovissima, vendesi; occasione. Via Caserma 14, Cesca. 9938 M

MACCHINA Singer, nuovissima, vendesi, corone 66. Nuova 9, porta 11. 9987 M

MACCHINA scrivere, americana, moderna, visibile, ultimo modello, vendesi, 150 corone. Occasione rarissima!! Rossi, via Valdirivo 32, I. 9941 M

MACCHINA Singer, originale, ricamo, vendesi prezzo mite. S. Francesco 40, I. 9891 M

MAYER Lexikon nuovissimo, romanzi, libri ginnasiali vendonsi, prezzo irrisorio. Galileo 10, I, destra. 6168 M

ORDIGNI per fabbro da fuoco e banco, vendonsi a prezzo conveniente, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 6221 M

PIANOFORTE, mobili, libri, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5868 M

PIANINO, corde incrociate, moderatore (nuovissimo), vendesi, prezzo mite. S. Martiri 23, pianoterra. 6110 M

PORTE, finestre, usate, vendonsi. Offerte «Centro 6084» al Piccolo. 6084 M

PELLICCIA uomo, splendida, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6148 M

PIANOFORTE corto, nero, in perfetto stato, vendesi, cor. 650; occasione. Via G. B. Tiepolo 6, III, sin. (San Michele prolungata). 6094 M

PIANINO nuovissimo, noce, moderatore, garantito, vendesi, prezzo mitissimo. Farneto 42. 9946 M

PIANINO usato, buonissimo, corde incrociate, vendesi. Vasari 18, III, sinistra. 6204 M

PIANINO elegantissimo, rosa, (mogano), voce splendida, vendesi, prezzo d'occasione. Risorta 5, primo. 6185 M

QUADRI di A. Fittke ed altri autori vendonsi da cor. 10 in poi, occasione. Via Stadion 13, II, porta 4. 9882 M

SCANSIE, chiusura scrittoio, quasi nuova vendonsi. Acque 7, ore 9-10. 3818 M

SALOTTO stile Luigi XV, splendido, pianoforte Mignon, poco adoperato, marca Bösendorfer, costumi per ragazzo anni 13 del collegio Foscarini Venezia; marca per cane anno 1913, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 6153 M

SALOTTINO, poltroncine, divanetto, cortinaggi, tavolino mogano, lampada gas, stufa petrolio, vendonsi. Nicolò 33, p. 20. 6128 M

STANZA chiara, noce, marmo, specchio, vendesi occasione. Foscolo 15, appalto. 9888 M

STANZA matrimoniale, lucida, legno duro, ordinato, vendesi. Acque 2 appalto. 9867 M

TABELLA d'insegna, lunghezza 21 metri, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 6217 M

UNIFORME militare, completa, Landwehr, vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6061 M

UNIFORME ufficiale fanteria, persona alta, sacchetto e gilet bleu, nuovi per sbagliata misura, portafoglio antico con giornale lunario anno 1772, vendonsi; esclusi rivenditori. Boccaccio 29, p. 18. 6088 M

VESTITI usati, per ragazzi da 12 anni, vendonsi. Via Conti 2, V. 6203 M

VESTITI, cappotti, bluse donna, usati vendonsi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6135 M

VETRINA, lunghezza 3 metri, larghezza 2 metri, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6115 M

VETRINA, colapiatti, quasi nuovo, vendonsi. Via Istituto N. 23, mezzanino, p. 3. 6087 M

VESTITI, cappotti uomo, signora, altri oggetti vestiario, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9958 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

AMMINISTRATORE stabili, che intenda ritirarsi affari e sia disposto cedere propria azienda a persona distinta e solvibile, è pregato scrivere sub «Cessione» Piccolo. 6103 N

AGENTI per prestiti, persone brave, cercansi prontamente da importante ditta. Offerte: «Postlagerkarte 205» Schöneberg, Berlino. 90062 N

BUFFET, rione signorile, grande passaggio, splendido avvenire, birra Dreher, vendesi, corone 12.000, compreso decreto. Petronio, caffè Olimpo. 9915 N

CAPITALI disponibili prime intavolazioni stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 9872 N

CARTOLERIA, incasso oltre 80 corone giornaliere, vendesi per 10.000, «en bloc»; detta, vicinanza scuole, incasso 40 giornaliere, vendesi per 4500, altra, guadagno 300 mensili, vendesi per 1700. Petronio, caffè Olimpo. 9917 N

CUCINA economica, incasso circa 50 giornaliere, utensili nuovi, vendesi, corone 1400. Petronio, caffè Olimpo. 9914 N

DECRETO osteria, comperasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6178 N

DEPOSITO carbone, consumo tre vagoni mensili, comprovabili, vendesi, corone 2000. Petronio, caffè Olimpo. 9916 N

LATTERIA bene avviata, posizione centrica, vendesi. Via Foscolo 3. 9875 N

LATTERIA grandioso ambiente, spina acqua, grande smercio generi diversi, vendesi, corone 1300. Petronio, caffè Olimpo. 9918 N

SENSALE patentato in caffè, profondo conoscitore articolo, rinunzierebbe titolo trovando posizione adatta quale socio d'opera, direttore o viaggiatore, qui o all'estero. Altri particolari ed ottime referenze ai gentili offerenti sub «Perito» Piccolo. 5026 N

1000 corone, cercansi prontamente da negoziante, per ingrandire lavoro, verso buon interesse. Offerte «Serietà 1000» Piccolo. 9964 N

20.000 corone cercansi da agricoltore per acquisto di vasto fondo per colture intensive. Offerte sub «1717» Piccolo. 5957 N

3000, 4000, 6000 corone disponibili per prime intavolazioni territorio. Indirizzo Piccolo. 6136 N

500 corone cercansi, garantite casa città, rate mensili. Offerte «Città 9942» al Piccolo. 9942 N

60, eventualmente 90.000 corone prima ipoteca pupillare cercansi. Offerte non anonime sub «Industria 200» Piccolo. 9828 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA comfort moderno, città, rendita 6400 vendesi cor. 74.000, piccolo saldo. Offerte «Raro 10.000» Piccolo. 6137 O

STABILE centro città, ricca rendita, vendesi, permutasi con campagna. Offerte «Fortuna 9931» Piccolo. 9931 O

VILLA splendida, Romagna, affittasi, oppure cambio con stabile. S. Nicolò 27, III. 9920 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ACQUEDOTTO 33, Giovanni Zanchi, deposito mobili col motto: «Rettitudine». Visitatelo. 9204 P

ACQUISTANDO mobili nel nuovo deposito S. Brod, via Squero nuovo 7, primo (fianco palazzo postale), si realizza un risparmio del 20 percento. Stanze pranzo e matrimoniali, moderne. «Reclame», cor. 350 in più. 9968 P

ARRIVO giornalmente delle più recenti novità mantelli e altre confezioni da signora. Jess, Barriera 15. 9957 P

CANI, tutte le razze vendonsi a prezzi mitissimi. Catalogo illustrato verso invio di 30 cent. Allevamento di G. Haffner, Wrschowitz-Praga. 13744 P

CUCINE lussuose, solidissime, laccate bianco, marmi, nonchè attaccapanni, vendonsi. Cucit, Canova 22. 9567 P

CREMA e Sapone Minerva mantengono la pelle morbida, la privano delle impurità, eruzioni, arrossamento, macchie di sole. Trovasi nei migliori negozi. 8574 P

CAMERE matrimoniali, pranzo, camera pranzo (palissandro), sedie pelle, tavoli crociera, mobili «salcanesi», quadri, specchi, vendonsi, facilitazione pagamento. Solitario 2. 9906 P

CASSAFORTE N. 2, doppia muda, chiave, Wherteim e diverse altre vendonsi a prezzi irrisori. Via Sorgente 8, magazzino ferramenta. 6170 P

CAMERE letto moderne, cucine bianche, tavolo marmo, vendonsi, prezzo mitissimo. Via S. Giusto 8, falegname. 9922 P

CANE da ferma, portatore, ammaestrato originalmente, palude, boscaglie, a prova, cor. 150. Parovel, Ristorto-Muggia. 13798 P

CAMERE matrimoniali, moderne, solide, da 320 cor. in più. Via Salice 2, pianoterra. 9962 P

MACCHINE cucire (sette), nuove, moderne, garantite, vendonsi; occasione. Prezzi mitissimi, favorevoli condizioni pagamento. Valdirivo 32, primo. 9940 P

MASSEUSE raccomandasi per massaggi. Via S. Sebastiano 4, secondo. 9924 P

PIANINI Koch e Korselt, nuovi, vendonsi e noleggiansi. Zannoni, piazza S. Giovanni 2 (Corso). 9826 P

PERSONALE di servizio buonissimo, trovasi pronto. Via Valdirivo 36, ufficio Becher. 9239 P

PIANINI marca viennese, noleggiansi, prezzi convenientissimi. Via Felice Venezian 30. 6139 P

RICAMO a macchina, grande convenienza. Preventivi gratis. Negozio Mitis, S. Nicolò 33, e Maurizio 12, II. 9511 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri guariscono pillole purgative antiemorroidali Minerva. Farmacia piazza S. Francesco. 8570 P

STOFFE bleu marino grande assortimento, prezzi conosciuti bassi. Primo piano, Corso 3, Devescovi. 9836 P

SPECIALISTA per costumi inglesi da signora, Angelo Farchi, Piazza della Borsa 14, II. 9889 P

SOLTANTO per rivenditori, salsicce viennesi e cragnoline, 12 pezzi cor. 1. Via S. Sebastiano N. 6, Buffet. 6141 P

VINO friulano di prima qualità, per famiglia a cent. 88, oltre litri 25, prezzo da convenirsi. Trattoria «Traforo di Montuzza». 9970 P

VESTITI moderni, uomo, ragazzi; costumi bambini; raglan signora, uomo; paletoncini ragazzi. Ricco assortimento; prezzi conosciuti convenienti. Levi, via Ant. Caccia 6, I. 6090 P

21, 24.50, 32 corone, splendidi vestiti, soprabiti uomo, stoffe inglesi, taglio modernissimo, apposito riparto confezioni fanciulli, ragazzi. Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 9935 P

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

ARGENTINA. Devo parlarti riguardo questioni improvvise, urgentissime, gravissime. Scongiuroti passa sabato alle 10, davanti Caffè Orientale. 9819 R

ATTENDO tue notizie e abboccamento. V. P. 6082 R

ACQUEDOTTO-Rossetti. Scrivetemi, sono libera e indipendente. Avvicinatevi. 6176 R

SE siete l'anima gemella P...o undici, assicuro che una confessione sincera e completa l'avrete, attendo come d'accordo. 9928 R

RAVENNA. 9818 R

PIA. Se potessi almeno parlarvi, ne farei le debite scuse. Vi prego favorite chiamarmi al telefono. Lo farei io, temo però qualche imprudenza. Por ora distinti saluti. 6121 R

PASQUALE, ripassi sabato. 6163 R

FIORDALISO 1000. Leggesti collettivo mercoledì 24? Ho scritto, ritira lettera, ultimo indirizzo. 9886 R

ATTILIO. Oggi impedita, verrò domani. Affettuosi saluti. Nidia. 9950 R

INDIMENTICABILE. Ancora due domeniche, poi sarò libera. Dove vuoi prelevare lettera? B..., Stella. 9956 R

MA cosa hai mio dolcissimo? Ieri mi sembravi ancora più magro del solito! Perchè sei così? Stai forse male? 9972 R

PENSIERO e la viola, sabato desidero schiarimenti. Giambattista Vico, in caffè, alle 8.45. 6212 R

Z. Giace lettera tue iniziali. Tantissimi e cordiali, 100. 9959 R

MATRIMONIO contrarrebbe prontamente viennese trentaquattrenne, coltura generale, linguista, cattolico, media statura, bell'aspetto, buon carattere, ricco, con signorina che possegga negozio, pensione, hotel, caffè, o un podere, possibilmente luogo meridionale, anche estero. Offerte «Eureka», Vienna, fermo posta centrale. 13797 R

QUELLA persona che inviò nuovamente lettera S. Lazzaro, viene pregata a smettere, essendomi la menzionata persona, ormai del tutto indifferente. 9856 R

TRIESTE 10. Inserisca quando posso vederLa al solito posto. 9862 R

UCCIA! Acconsentendo ricevere mia lettera, rispondimi sotto tue iniziali, tuo numero casa, restante Barriera, indicandomi dove, come, quando potrei scriverti. Saluto affettuoso Pippi. 6092 R

STAMPALIA. Amore torturato, oggi scrissi, procura venire presto, b... tua. 9861 R

SANGUE prussiano. Sono indisposta, non posso ripassare. Destino mi perseguita, mi fa soffrire fisicamente, moralmente. Oh! quanto meglio era se Vi avessi amato così sola, nel mistero, che Voi dovevate ignorare l'esistenza. Un forte amplesso, un lungo b. invia Diavolino. 9880 R

SIGNORE attempato che visitò ieri due volte stanza vuota Corso 30, p. I, ripassi oggi. 9884 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 27 corrente dalle ore 9-12 e dalle 3-7 pom.

Chiffonnier, lavamano, lettiere, macchina da cucire, sgabello, una grande quantità di stivali per signori, signore e bambini.